

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 26 del 25-06-2025

Supplemento n. 146

mercoledì, 25 giugno 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	3
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	4
DELIBERAZIONE 16 giugno 2025, n. 771	
Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e ss.mm.ii.	
Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Approvazione	
modifiche al Sottoprogramma apistico Regione Toscana; dispo-	
sizioni attuative e modalità di attuazione, compreso la riparti-	
zione finanziaria - esercizio finanziario FEAGA 2026.	
.....	4

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2025 (punto N 16)

Delibera N 771 del 16/06/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e ss.mm.ii. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Approvazione modifiche al Sottoprogramma apistico Regione Toscana; disposizioni attuative e modalità di attuazione, compreso la ripartizione finanziaria - esercizio finanziario FEAGA 2026

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°9

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Sottoprogramma Regione Toscana
B	Si	Disposizioni generali - Ripartizione finanziaria
B1	Si	DISPOSIZIONI 2026 B1
B2	Si	DISPOSIZIONI 2026 B2.2
B3	Si	DISPOSIZIONI 2026 B3
B4	Si	DISPOSIZIONI 2026 B4
B5	Si	DISPOSIZIONI 2026 B5
BA	Si	Disposizioni 2026 Forme associate
C	Si	Spese non ammissibili

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 9

- A* *Sottoprogramma Regione Toscana*
daa8626e75efc1eda8b7fb095859485f41eb5cada9e074c9cf49ba5f030789bd
- B* *Disposizioni generali - Ripartizione finanziaria*
ee90330a4ec869340e7c6a982f5e088b95fc59f5d4b3379db28671bfb3b26dce
- B1* *DISPOSIZIONI 2026 B1*
56874f9ee84f09332c96845c95ac9867bbc0591d35c013935667377efe867af2
- B2* *DISPOSIZIONI 2026 B2.2*
9dab7f28a969188c2d3f3c90ee1f7607209901f3a73dbade6b0d6c1c2a7405a7
- B3* *DISPOSIZIONI 2026 B3*
1776184fb5efa25327c41325c5b3edb898c8eade05aabe11b6cd067556fac82d
- B4* *DISPOSIZIONI 2026 B4*
f1045a9bf01fa5b33699a5e46d4d5a0fa20a46fb9a3f5494340ef5e1d0ac06f9
- B5* *DISPOSIZIONI 2026 B5*
57c7f2eab10fd8e1dec45486dcd853694e665477ae5517c1c9d9a77f7563c613
- BA* *Disposizioni 2026 Forme associate*
f1203323374fab3df10879f53073564dc975634dae9071c3e60ec9dd14e9c7a5
- C* *Spese non ammissibili*
0c4c3651f0fa9a99681b6301f222ae2764e35f7d5ea6429e64ee1f5becf987ef

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Preso atto che, nel PSP 2023-2027, l'Italia ha comunicato che implementerà solamente gli interventi afferenti alle lettere a), b), e) ed f) di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione dell'11 dicembre 2024 C(2024) 8662 final che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2023IT06AFSP001;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" con particolare riferimento all'art. 23 " Tutela e valorizzazione della agrobiodiversità toscana";

Visto il comma 5 dell'art. 2 "Programmazione" della su citata L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;

Vista la Deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025;

Vista la Deliberazione di Consiglio Regionale del 19 dicembre 2024, n. 100, "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione", successivamente aggiornata e integrata Deliberazione di Consiglio regionale del 12 marzo 2025 n. 10 e dalla Deliberazione di Consiglio regionale 28 aprile 2025, n. 20, con riferimento al relativo Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità";

Preso atto in particolare che la Deliberazione di Consiglio regionale 12 marzo 2025, n. 10 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla nota di

aggiornamento al DEFR 2025" integra l'elenco dei territori della Toscana Diffusa, rispetto a quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo al tempo vigente, secondo le disposizioni del comma 3 dell'articolo 1 "Ambiti territoriali, oggetto e finalità" della su citata l.r. 11/2025

Considerato che, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, il contributo minimo Unionale alla spesa connessa agli interventi previsti all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115, è del 30% e che, il cofinanziamento nazionale è pari al 70%, così come esplicitato nel Piano Strategico PAC (PSP 2023-2027);

Visto il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il Regolamento delegato (UE) 907/2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il Decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

Visto il Decreto ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467 "Modifica del decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

Visto il Decreto Ministeriale del 19 maggio 2025, n. 221775 "Modifica del Decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

Visto il Decreto ministeriale del 14 giugno 2024, n. 268392 "Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagna apistica 2026" con il quale sono stati assegnate alla Regione Toscana per l'esercizio finanziario FEAGA 2025 risorse pari a euro 1.019.736,72, risorse che saranno trasferite direttamente ad ARTEA in qualità di Organismo Pagatore per la Regione Toscana;

Sentite le Associazioni apistiche rappresentative in merito all'attuazione degli interventi strutturali in apicoltura, ed in particolare a:

- interventi da attivare con individuazione dei beneficiari;

- ripartizione finanziaria per l'esercizio finanziario FEAGA 2026 fra i diversi interventi attivati;
- disposizioni attuative per l'emissione dei bandi;
come meglio dettagliato negli allegati di cui ai punti successivi, considerato che è stata introdotta l'alimentazione di soccorso fra gli interventi strutturali finanziabili;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla modifica del Sottoprogramma apistico della Regione Toscana, di cui all'articolo 3 del Decreto Ministeriale n. 278467/2022 e ss.mm.ii. approvato con Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31, introducendo l'alimentazione di soccorso fra gli interventi strutturali, e modificando altresì le tabelle di previsione dei fabbisogni finanziari per gli esercizi FEAGA 2026 e 2027;

Visto il Sottoprogramma apistico per la Regione Toscana per la Programmazione 2023-2027 ai sensi del Piano Strategico PAC (PSP 2023-2027) - Reg. UE 2021/20115, di cui all'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno confermare i criteri di rappresentatività delle forme associate operanti in Toscana in materia di apicoltura in attuazione dell'articolo 6, comma 2, del DM n. 614768 e s.m.i. di cui all'allegato C della sopra citata Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31;

Considerato opportuno, in considerazione dell'opportunità di procedere nel più breve tempo possibile all'emanazione dei bandi per la presentazione delle domande di sostegno afferenti all'Esercizio Finanziario FEAGA 2026, approvare le disposizioni attuative generali e specifiche dei singoli interventi, nelle more del rilascio del nulla osta da parte del Ministero necessario per l'emanazione dei bandi attuativi, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 278467/2022 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013", recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Visti i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali al presente atto:

- Allegato A: Sottoprogramma apistico per la Regione Toscana per la Programmazione 2023-2027
- Allegato B: Interventi strutturali a favore del settore dell'apicoltura. Esercizio finanziario FEAGA 2026: disposizioni e modalità attuative generali; ripartizione finanziaria;
- Allegato BA: Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azioni A1, A2, B1, F1 - Forme associate (DGR n. 31/2023)
- Allegato B1: Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B1 - apicoltori
- Allegato B2: Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B2.2 - apicoltori
- Allegato B3: Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B3 - apicoltori;
- Allegato B4: Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B4 - apicoltori;
- Allegato B5: Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B5 - apicoltori;
- Allegato C: Spese non ammissibili;

Vista la Legge regionale del 27 aprile 2009, n. 21 "Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura" come modificata dalla Legge Regionale del 7 agosto 2018, n. 49 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r.21/2009";

Vista la Legge Regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.);

Visto il parere espresso nella seduta del CD del 5 giugno 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare il Sottoprogramma apistico per la Regione Toscana per la Programmazione 2023-2027, di cui all'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale, in sostituzione dell'Allegato A approvato con Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31;

2) di approvare, nelle more del rilascio del nulla osta da parte del Ministero necessario per l'emanazione dei bandi attuativi, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 278467/2022 e ss.mm.ii.;i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali al presente atto:

- Allegato B: Interventi strutturali a favore del settore dell'apicoltura. Esercizio finanziario FEAGA 2026: disposizioni e modalità attuative generali; ripartizione finanziaria;

- Allegato BA: Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azioni A1, A2, B1, F1 - Forme associate (DGR n. 31/2023 Allegato C)

- Allegato B1: Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B1 - apicoltori

- Allegato B2: Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B2.2 - apicoltori

- Allegato B3: Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B3 - apicoltori;

- Allegato B4: Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B4 - apicoltori;

- Allegato B5: Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B5 - apicoltori;

- Allegato C: Spese non ammissibili;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, il contributo minimo Unionale alla spesa connessa agli interventi previsti all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115, è del 30% e che, il cofinanziamento nazionale è pari al 70% , così come esplicitato nel Piano Strategico PAC (PSP 2023-2027) presentato dall'Italia alla Commissione europea (CE) il 31 dicembre 2021 e aggiornato a seguito della negoziazione con la Commissione;

4) di demandare al competente Settore della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale l'adozione degli atti necessari a dare attuazione al quanto disposto dalla presente deliberazione, successivamente al rilascio da parte del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del del nulla osta ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 278467/2022 e ss.mm.ii..

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
GENNARO GILIBERTI

IL DIRETTORE
ROBERTO SCALACCI

Allegato A

Allegato I all'emanando Decreto Ministeriale

SOTTOPROGRAMMA APISTICO REGIONE TOSCANA

P.A. 2023/2027

SCHEDA DI SINTESI

GIUGNO 2025

1 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente l'ambito di applicazione regionale / provinciale con riferimento a: specifica filiera produttiva, produzioni, commercializzazione, associazionismo, normativa di settore regionale / provinciale, ecc.

L'attività dell'apicoltura in Regione Toscana riveste una notevole importanza economica e ambientale, nonché una ampia diffusione, come è possibile rilevare dai dati (data di riferimento 31 dicembre 2021 ed elaborazione 15 gennaio 2022 – censimento ufficiale aggiornato *):

COMPLESSIVI	AUTOCONSUMO	COMMERCIALIZZAZIONE	TOTALE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE	
APICOLTORI	5.286	2.422	7.708	68,58%	31,42%
TIPOLOGIA	BIOLOGICO	COVENZIONALE	TOTALE		
APIARI	3.127	14.098	17.225	18,15%	75,78%
ALVEARI	27.314	85.458	112.772	24,22%	75,78%
SCIAMI	4.753	12.543	17.296	27,48%	72,52%

Complessivamente la modalità di allevamento prevalente è l'apicoltura stanziale

STANZIALI	AUTOCONSUMO	COMMERCIALIZZAZIONE	TOTALE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE	
APICOLTORI	4259	1325	5584	75,43%	24,57%
TIPOLOGIA	BIOLOGICO	COVENZIONALE	TOTALE		
APIARI	438	6980	7.418	5,90%	94,10%
ALVEARI	4.786	34.050	38.280	8,73%	91,27%
SCIAMI	277	5017	5.294	5,23	94,77%

rispetto a quella condotta con nomadismo

NOMADISMO	AUTOCONSUMO	COMMERCIALIZZAZIONE	TOTALE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE	
APICOLTORI	1190	1348	2538	45,69%	54,31%
TIPOLOGIA	BIOLOGICO	COVENZIONALE	TOTALE		
APIARI	2689	7040	9729	27,64%	72,36%
ALVEARI	24.022	59.591	74.379	31,04%	68,96%
SCIAMI	4.476	7.526	12.002	37,29%	62,71%

una parte minoritaria infine non risulta classificata

SENZA CLASSIFIC.	AUTOCONSUMO	COMMERCIALIZZAZIONE	TOTALE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE	
APICOLTORI	28	56	78	21,80%	78,20%
TIPOLOGIA	BIOLOGICO	COVENZIONALE	TOTALE		
APIARI	0	78	78	0,00%	100,00%
ALVEARI	0	113	113	0,00%	100,00%
SCIAMI	0	0	0	0,00%	100,00%

E' interessante rilevare che trattando specificatamente l'apicoltura destinata alla commercializzazione dei prodotti, l'apicoltura nomadista prevale sensibilmente in termini di apiari e sciami.

Per quanto concerne le specie allevate l'*Apis mellifera ligustica* è quella che ha la netta prevalenza, pur essendo presenti anche altre specie:

APICOLTORI	AUTOCONSUMO	COMMERCIALIZZAZIONE	TOTALE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE	
ALTRO	176	101	277	63,54%	36,46%
CARNICA	13	23	36	36,11%	63,89%
LIGUSTICA	5.093	2.294	7.387	68,95%	32,12%
SCILIANA	2	0	2	100,00%	0,00%

NON SPECIFICATO	22	56	78	28,21%	71,79%
	5.036	2.474	7.510	67,06%	22,94%
APIARI	BIOLOGICO	COVENZIONALE	TOTALE	RIPARTIZIONE PERCENTUALE	
ALTRO	92	384	476	19,33%	80,67%
CARNICA	2	63	65	3,08%	96,92%
LIGUSTICA	3.035	13.751	16.786	18,08%	81,92%
SCILIANA	0	2	2	0,00%	100,00%
NON SPECIFICATO	0	78	78	0,00%	100,00%
	3.129	14.278	17.407	17,98%	82,02%

Per quanto concerne la diffusione sul territorio, la distribuzione sostanzialmente è conforme alla precedente rilevazione.

"Dati forniti dalla BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo".

Per quanto sopra esposto l'ambito di applicazione del sottoprogramma, sia per sostenere l'apicoltura ove questa è già diffusa, sia per dare l'opportunità di ulteriore sviluppo nelle altre aree è **l'intero territorio regionale toscano**.

Per quanto riguarda la normativa regionale il settore apistico è regolato in Toscana dalla recente **legge regionale del 7 agosto 2018, n. 49** "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla L.R. 21/2009", con la quale, prima regione in Italia insieme alla Provincia Autonoma di Trento, ha recepito nell'ordinamento regionale le novità in materia di apicoltura, introdotte a livello legislativo nazionale con la legge 28 luglio 2016, n. 154 (Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale).

La L.R. n. 49/2018, in particolare ha modificato le procedure amministrative per l'inizio e lo svolgimento dell'attività di apicoltura sulla base delle disposizioni operative e gestionali della banca dati apistica nazionale.

Una ulteriore disposizione è data dalla **Delibera della Giunta regionale del 23 gennaio 2023, n. 31**, che, sostituendo la Delibera della Giunta regionale del 10 luglio 2006, n. 496, individua i criteri di rappresentatività delle forme associate operanti in Toscana per la realizzazione dei progetti comunitari.

Sulla base dei criteri di rappresentatività indicati nella suddetta Delibera, ad oggi sono riconosciute le seguenti Associazioni Apistiche:

Associazione Apicoltori delle Province Toscane (AAPT), con sede ad Arezzo;
 Associazione Regionale Produttori Apistici Toscani (ARPAT), con sede a Firenze;
 Toscanamiele, con sede a Ponte a Moriano (LU).

2 FABBISOGNI DEL SETTORE APISTICO

Descrivere sinteticamente i fabbisogni individuati per il settore apistico anche a seguito del confronto con le forme associate rappresentative dell'ambito regionale / provinciale

Il settore apistico ha la necessità di:

- Accrescere la redditività delle aziende apistiche, agroalimentari e forestali;
- Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende apistiche;
- Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta;

- Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale;
- Sostenere e sviluppare l'agricoltura nelle aree con vincoli naturali;
- Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali;
- Promuovere la conoscenza dei consumatori.

I fabbisogni del settore apistico regionale in continuità con quanto operato nelle precedenti programmazioni riguardano vari aspetti.

In particolare è necessario promuovere l'orientamento al mercato degli operatori favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare aumentare le dimensioni aziendali.

Inoltre è opportuno favorire i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta, migliorando così il funzionamento della filiera, la regolazione e la trasparenza del mercato, anche attraverso lo sviluppo e il consolidamento di relazioni strategiche, le relazioni contrattuali, contrastando le pratiche sleali.

Sotto l'aspetto economico l'obiettivo è accrescere la redditività delle aziende apistiche, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi, nonché creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne.

Occorre inoltre salvaguardare l'aspetto ambientale, favorendo la tutela e valorizzazione della biodiversità, salvaguardando e valorizzando il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare, sostenendo e sviluppando le attività nelle aree con vincoli naturali e di montagna e nelle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività.

Sulla base dei punti precedenti l'introduzione di una misura di intervento quale la nutrizione di soccorso appare opportuna, in quanto permette, in annate dove l'andamento climatico comporterebbe gravi perdite produttive se non addirittura la moria degli alveari, il mantenimento del reddito degli apicoltori nonché conservare la popolazione apistica.

E' infine opportuno promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

In questo contesto vi è la necessità di supportare agli apicoltori per migliorare il loro livello di professionalità attraverso l'attività delle Associazioni che con i programmi di assistenza tecnica e divulgazione al fine di operare per il controllo delle malattie delle api (varroatosi, nosemiasi, peste europea e peste americana, tra le patologie più rilevanti in Toscana) e il miglioramento delle tecniche di gestione dell'apiario e di valorizzazione delle produzioni di miele.

Riguardo le avversità, particolarmente nocive, negli ultimi anni sono state oggetto di monitoraggio l'*Aethina tumida* e la *Vespa velutina*.

Per quanto riguarda l'*Aethina tumida* il Piano di Sorveglianza predisposto dal ministero della Salute prevede per la Toscana di effettuare un controllo su almeno 34 apiari. Con nota del 6 maggio 2022, prot. 0186678 ha attivato l'attivazione del Piano di Sorveglianza, dando ulteriori disposizioni

attuative.

La Vespa velutina, già presente sul territorio toscano, la cui prima presenza è stata riscontrata nella Toscana nord occidentale (Province di Massa Carrara e di Lucca), in quanto proveniente dalla regione Liguria, si sta diffondendo sul territorio e nell'anno in corso sono stati riscontrati esemplari anche in altre province. (link <https://www.stopvelutina.it/>). Al momento la Regione sta predisponendo l'atto di attuazione nell'ambito regionale del Piano nazionale per la gestione del Calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina) di cui al Decreto del Ministro della Transizione ecologica R.0000371 del 28 settembre 2022.

3 OBIETTIVI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente gli obiettivi perseguiti con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelli di cui agli art. 5 e 6 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli previsti dal Piano Strategico PAC

Gli obiettivi che si intendono perseguire tramite il presente sottoprogramma sono:

INTERVENTO A

- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende apistiche nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- migliorare la posizione degli apicoltori nella catena del valore;
- contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;

INTERVENTO B

- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende apistiche nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- migliorare la posizione degli apicoltori nella catena del valore;
- contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;

INTERVENTO F

- migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati consentirà il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele toscano incidendo sui vincoli più significativi che caratterizzano il settore. La realtà del comparto toscano è infatti caratterizzata da una moltitudine di piccoli operatori che hanno difficoltà ad acquisire informazioni aggiornate utili a far fronte ai problemi derivanti dalle patologie apistiche, varroasi in particolare, e informazioni relative alle metodologie più razionali di conduzione. Problemi si riscontrano anche per le aziende di dimensioni più significative soprattutto per l'acquisizione di attrezzature che consentano di razionalizzare la pratica del nomadismo, diminuendo i costi e migliorando la qualità del miele prodotto.

Attraverso il presente sottoprogramma sarà così possibile:

- trasmettere, in modo capillare e tempestivo, informazioni agli apicoltori riguardo alle metodologie più razionali di lotta alla varroasi e alle altre patologie che affliggono il comparto apistico;
- operare una corretta informazione riguardo alle pratiche apistiche che permettono l'ottenimento di mieli di qualità sia in relazione all'origine floreale che alla presenza di residui o difetti, nonché alle ottimali pratiche di produzione ed estrazione del miele;
- incentivare l'acquisizione, da parte degli apicoltori, di arnie e di attrezzature che consentano la razionalizzazione della transumanza;
- incentivare l'acquisizione da parte delle forme associate di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura;
- collaborare con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.
- trasmettere, in modo capillare e tempestivo, informazioni agli apicoltori riguardo alle metodologie più razionali di monitoraggio e verifica della presenza di *Aethina tumida* e di *Vespa velutina*;
- gestire i cambiamenti climatici, in particolare in annate di particolare avversità meteorologica.

4 INTERVENTI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente gli interventi scelti con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelli di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli di cui alle lettere a), b), e) ed f) del Piano Strategico PAC

Gli interventi che si intendono attivare sono:

Intervento A) Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori.

Intervento B) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

- i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adatte a condizioni climatiche in evoluzione compreso l'acquisto di prodotti per l'alimentazione di soccorso degli alveari;
- iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api;
- iv) razionalizzazione della transumanza;
- v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio.

Intervento F) Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

5 AZIONI DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrivere sinteticamente le azioni scelte con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelle previste dall'Allegato I al DM

Nell'ambito degli interventi sopra descritti le azioni che si intendono attivare sono:

All'interno dell'intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle

organizzazioni di apicoltori:

A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking;

A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, anche con riferimento a strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).

All'interno dell'intervento B - Intervento B) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

- i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- ii) prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche e promozione dello sviluppo e dell'uso di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione;
- iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api;
- iv) razionalizzazione della transumanza;
- v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio;

B1 - Lotta a parassiti e malattie- es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto di distribuzione di prodotti veterinari ecc;

B 2.1 - Prevenzioni avversità climatiche;

B 2.2 - Nutrizione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP;

B3 - Ripopolamento patrimonio apistico-acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica), a popolazioni di api autoctone tipiche (apis mellifera siciliana) o delle zone di confine. Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;

B4 - Razionalizzazione della transumanza-acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;

B5 - acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

All'interno dell'intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinochimiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

F2 - Monitoraggio del mercato dei prodotti dell'alveare a livello nazionale, compreso lo studio di variabili economiche fondamentali quali costi di produzione, fattori di competitività, canali di vendita e produttività degli alveari, funzionali anche alla programmazione e all'attivazione di idonei strumenti di copertura del rischio derivanti da perdite di produzione.

6 PIANO FINANZIARIO 2023/2027

predisporre piano finanziario 2023/2027 ripartito per anno e per intervento con indicazione della quota pubblica (UE / Stato) e della quota a carico dei beneficiari di cui all'Allegato II all'emanando Decreto Ministeriale

ANNO 2026

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	30.000,00	70.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	433.333,33
	A2	90.000,00	210.000,00	33.333,33	300.000,00	333.333,33	
B	B1	60.000,00	140.000,00	107.692,31	200.000,00	307.692,31	1.907.692,31
	B2.1	15.000,00	35.000,00	26.923,08	50.000,00	76.923,08	
	B2.2	90.000,00	210.000,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00	
	B3	45.000,00	105.000,00	80.769,23	150.000,00	230.769,23	
	B4	75.000,00	175.000,00	134.615,38	250.000,00	384.615,38	
	B5	60.000,00	140.000,00	107.692,31	200.000,00	307.692,31	
E	E						
F	F1	30.000,00	70.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	F2						
TOTALE		495.000,00	1.155.000,00	791.025,64	1.650.000,00	2.441.025,64	2.441.025,64

ANNO 2027

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	30.000,00	70.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	433.333,33
	A2	90.000,00	210.000,00	33.333,33	300.000,00	333.333,33	
B	B1	60.000,00	140.000,00	107.692,31	200.000,00	307.692,31	1.907.692,31
	B2.1	15.000,00	35.000,00	26.923,08	50.000,00	76.923,08	
	B2.2	90.000,00	210.000,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00	
	B3	45.000,00	105.000,00	80.769,23	150.000,00	230.769,23	
	B4	75.000,00	175.000,00	134.615,38	250.000,00	384.615,38	
	B5	60.000,00	140.000,00	107.692,31	200.000,00	307.692,31	
E	E						
F	F1	30.000,00	70.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	F2						
TOTALE		495.000,00	1.155.000,00	791.025,64	1.650.000,00	2.441.025,64	2.441.025,64

7 COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

Descrivere sinteticamente le disposizioni per assicurare la complementarità e la demarcazione con gli altri interventi per il settore dell'apicoltura con riferimento a PAC (Ecoschema 5), Sviluppo Rurale (ACA 18 e Investimenti), AKIS

Per quanto concerne la complementarità e demarcazione con gli altri interventi per il settore dell'apicoltura con riferimento a PAC (Ecoschema 5), Sviluppo Rurale (ACA 18 e Investimenti), AKIS, coerentemente al PSP, sono garantite come di seguito indicato.

INTERVENTO A

L'erogazione di servizi di assistenza tecnica e consulenza, formazione, attività dimostrative e di informazione per il settore dell'apicoltura sono realizzati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A.

Tali azioni, laddove riguardano il settore apistico, saranno finanziate esclusivamente in questo intervento ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che invece troveranno spazio nell'intervento di Sviluppo rurale legato all'AKIS e ai Partenariati europei per l'innovazione, e pertanto non saranno finanziati sull'OCM Miele.

INTERVENTO B

La demarcazione con gli investimenti nello sviluppo rurale è garantita in quanto nell'intervento settoriale B (azioni da i) a v) sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi.

Le spese per beni immobili (p.e. costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziati con le pertinenti misure di sviluppo rurale.

L'intervento è pertanto cumulabile con gli interventi ad investimento dello Sviluppo Rurale non finanziabili dall'intervento settoriale B.

Inoltre per demarcare l'intervento ACA18 e l'intervento settoriale B iv) (razionalizzazione della transumanza), questi ultimi sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA 18 - Impegni per l'apicoltura.

INTERVENTO F

Per le azioni ricomprese in F.1 le spese relative alle azioni di promozione, informazione, comunicazione e commercializzazione relative al settore apistico trovano finanziamento esclusivo nell'ambito dell'intervento settoriale art. 55 del paragrafo 1, lettera A.

Inoltre, per ciascuno degli interventi sopra descritti, sarà utilizzato il criterio del no double funding come dettagliatamente descritto nel PSP.

8 DIFFUSIONE INFORMAZIONI ED OPPORTUNITÀ DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrizione sinteticamente le disposizioni per assicurare la diffusione delle informazioni e delle opportunità nell'ambito di applicazione

Il programma e le azioni attivate sono rese pubbliche mediante pubblicazione sul sito della Regione Toscana e sul Bollettino ufficiale della regione Toscana della deliberazione di Giunta regionale e dei relativi bandi approvati con decreto dirigenziale del Settore competente.

In proposito si segnala che è presente sul sito istituzionale regionale una sezione specificatamente dedicata all'apicoltura, riscontrabile al link:

<https://www.regione.toscana.it/7107>

raggiungibile anche mediante i seguenti passaggi:

Regione Toscana home

Esplora i temi

Agricoltura e alimentazioni

Tutte le sezioni

Zootecnia

Apicoltura

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa negli altri organi di stampa e siti idonei.

Una parte essenziale sono i continui riscontri con la filiera come descritto successivamente.

9 CONFRONTO CON LE “FORME ASSOCIATE”

Descrivere sinteticamente le azioni intraprese per assicurare il confronto con le forme associate rappresentative del settore apistico e fornire l'elenco

Come precedentemente indicato sono riconosciute le organizzazioni di produttori del settore e le loro unioni, le associazioni di produttori, le federazioni, le cooperative e i consorzi di tutela operanti in Toscana che rispettano i criteri di rappresentatività previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 31 del 23 gennaio 2023.

Dette associazioni, ad oggi, sono:

Associazione Apicoltori delle Province Toscane, Via Spallanzani 15, Arezzo;

Associazione Regionale dei Produttori Apistici Toscani, Via Paolo Boselli 2, Firenze;

TOSCANA MIELE (A.P.A. Associazione Produttori Apistici), Via del Brennero 1426, Lucca.

La presente proposta è stata condivisa, attraverso specifici incontri che si sono tenuti periodicamente anche in modalità videoconferenza.

Inoltre vi è stato con queste un reciproco scambio di documentazione, note e informazioni, in continuità con quanto già attuato per l'attuazione dei precedenti programmi triennali 2017-2019 e 2020-2022, nonché nella presente Programmazione 2023-2027 in corso.

Allegato B

**Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e ss.mm.ii.
Interventi strutturali a favore del settore dell'apicoltura**

**Disposizioni e modalità attuative generali
Ripartizione finanziaria**

Esercizio finanziario FEAGA 2026

Premessa

Secondo l'ultimo censimento relativo all'anno 2024, in Banca Dati dell'anagrafe Apistica nazionale di cui Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)", di seguito anche BDA, risultano denunciati in Toscana oltre 139.000 alveari, con un incremento di circa il 2% rispetto al 2023. La produzione di miele si diversifica a secondo dell'origine floreale, legata alle caratteristiche geografiche tipiche della regione, che garantiscono, insieme alle consolidate tradizioni produttive, produzioni di elevata qualità.

La produzione toscana è quindi estremamente variegata e trova uno dei suoi punti di forza proprio nella possibilità di offrire un prodotto diversificato e di elevata "qualità".

Nell'attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 relativamente alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, la consistenza del patrimonio apistico, espressa come numero di alveari, è il criterio utilizzato per la ripartizione dei fondi relativi al plafond nazionale.

Con il presente atto si dettano le disposizioni e modalità attuative generali degli interventi a favore del settore dell'apicoltura per l'esercizio finanziario FEAGA2026, in coerenza con il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2023IT06AFSP001) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022, (C(2022) 8645 final), del 23 ottobre 2023 (C(2023) 6990 final), del 30 settembre 2024 (C(2024) 6849 final) e dell'11 dicembre 2024 (C(2024) 8662 final), e con il decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768, modificato dal Decreto Ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467 e dal Decreto Ministeriale del 19 maggio 2025, n. 221775.

Inoltre si ripartiscono le risorse fra le azioni, tenuto conto che per il periodo indicato l'importo complessivamente assegnato alla Regione Toscana dal MASAF con Decreto del 14 giugno 2024, n. 268392 ammonta ad euro 1.019.736,72.

1 Interventi ed Azioni

fra gli interventi previsti dal Sottoprogramma regionale della Toscana, per l'esercizio finanziario FEAGA 2026 sono attivati i seguenti interventi e le seguenti azioni relative:

Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

Azione A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking;

Azione A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, anche con riferimento a strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).

Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

- i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- ii) benessere delle api (animal welfare);
- iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api;
- iv) razionalizzazione della transumanza;
- v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio:

Azione B1 - Lotta a parassiti e malattie - es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto di e distribuzione di prodotti veterinari ecc;

Azione B2.2 - acquisto di prodotti per l'alimentazione di soccorso degli alveari.

Azione B3 - Ripopolamento patrimonio apistico - acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica). Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;

Azione B4 - Razionalizzazione della transumanza - acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;

Azione B5 - acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

Azione F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni

volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

2 Beneficiari

Sulla base delle tipologie di beneficiari previsti nell'allegato II del Decreto Ministeriale n. 614768/2022 e ss.mm.ii. ed in relazione alle singole azioni, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti i soggetti beneficiari individuati sono:

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO (forme associate)
A1	Forme associate definite all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e ss.mm.ii., con sede legale in Regione Toscana ed in possesso dei requisiti di rappresentatività definiti nell'allegato C alla DGR n. 31/2023 al momento della presentazione della domanda. Nell'ipotesi di apicoltori che siano iscritti a più di una forma associata, il Rappresentante legale della stessa che presenti domanda di finanziamento, previo accordo con le altre forme associate, dovrà rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale deve essere riportato l'elenco dei soci interessati da doppia adesione ed indicato l'organismo associativo prescelto da ciascuno di essi per beneficiare indirettamente degli aiuti richiesti.
A2	
B1	
F1	

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO (apicoltori)
B1	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018, nonché gli apicoltori registrati nella anagrafe apistica nazionale con attività classificata "Allevamento familiare".

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO (apicoltori)
B2.2	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018, nonché gli apicoltori registrati nella anagrafe apistica nazionale con attività classificata "Allevamento familiare".

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO (apicoltori)
B3	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009".. Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018, nonché gli apicoltori registrati nella anagrafe apistica nazionale con attività classificata "Allevamento familiare".

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO (apicoltori)
B4	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che praticano il nomadismo e ne abbiano dato comunicazione all'Azienda USL dove lo stesso apicoltore ha la residenza o dove ha sede legale l'impresa apistica, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica, di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori,

	degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)” e agli articoli 5 e 8 della l.r. 49/2018 “Disposizioni per lo svolgimento dell’apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009”. Non sono ammessi coloro che esercitano l’attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla l.r. 49/2018, nonché gli apicoltori registrati nella anagrafe apistica nazionale con attività classificata “Allevamento familiare”.
--	--

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO (apicoltori)
B5	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all’Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 “Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53” e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 “Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)”, e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 “Disposizioni per lo svolgimento dell’apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009”. Non sono ammessi coloro che esercitano l’attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018, nonché gli apicoltori registrati nella anagrafe apistica nazionale con attività classificata “Allevamento familiare”.

3 Disposizioni specifiche delle azioni attivate

Nelle rispettive schede di cui agli Allegati BA, B1, B2.2, B3, B4, B5, per ciascuna azione attivata, sono dettagliatamente riportate:

- 1) Intervento ed azione;
- 2) Beneficiari e condizioni di accesso;
- 3) Forma di sostegno
- 4) Punteggi di priorità
- 5) Responsabile del procedimento;
- 6) Modalità attuative e scadenze;
- 7) Risorse disponibili;
- 8) Varianti;
- 9) Controlli
- 10) Rinunce e sanzioni
- 11) Disposizioni finali;
- 12) Spese ammissibili, con massimali di spesa.

L’apicoltore che accede al finanziamento ha l’obbligo di svolgere l’attività apistica per almeno 3 (tre) anni successivamente alla data di pagamento del contributo, pena la revoca del sostegno erogato e la restituzione delle somme liquidate.

4 Modalità attuative e scadenze

Il settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” entro 60 giorni dalla adozione del presente provvedimento, provvede con propri atti alla definizione delle modalità per la presentazione delle domande e l’erogazione dei sostegni, tramite bandi, per gli interventi A, B ed F e relative azioni, nonché ogni altra disposizione per la loro attuazione.

Le domande di accesso alle azioni sono presentate, nei tempi e con le modalità individuati dai bandi, sul sistema informativo ARTEA. L’istruttoria delle domande è effettuata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di sostegno, e la relativa tempistica è definita nell’ambito del bando attuativo.

5 Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l’esercizio finanziario FEAGA 2026, come indicato nel paragrafo “Premessa”, sono ripartite sulle diverse azioni secondo la seguente tabella:

INTERVENTO	AZIONE	RISORSE (euro)	BENEFICIARI
A	A1	70.000,00	Forme associate
	A2	209.736,72	Forme associate
B	B1	150.000,00	Forme associate
	B1	45.000,00	Apicoltori
	B2.2	55.000,00	Apicoltori
	B3	100.000,00	Apicoltori
	B4	150.000,00	Apicoltori
	B5	150.000,00	Apicoltori
F	F1	90.000,00	Forme associate
TOTALE		1.019.736,72	

5.1 Modalità di ripartizione del sostegno per le Azioni A1, A2, F1, B1 su istanze presentate dalle forme associate

Le risorse relative alle azioni A1, A2, B1, F1, sono così ripartite:

- per il 40% in eguale misura fra i beneficiari;
- per il 60% in proporzione al numero degli alveari degli apicoltori rispettivamente associati, in regola con quanto previsto dall’articolo 7, comma 1, della L.R. 21/09.

In caso di economie, da parte di uno o più beneficiari, su una azione delle risorse disponibili, queste finanziano prioritariamente le altre azioni presentate dalla medesima forma associata ove il fabbisogno superi la disponibilità.

Qualora, successivamente al completo finanziamento delle azioni presentate da una forma associata, si generino in ogni caso ulteriori economie, queste vanno a finanziare le richieste delle altre forme associate nel caso in cui il fabbisogno di queste ultime superi la disponibilità. La ripartizione è effettuata secondo il criterio di cui al punto 5.1, primo capoverso.

5.2 Disposizioni in caso di economie per le Azioni B1 apicoltori, B 2.2, B3, B4, B5

In considerazione della diversa tempistica fra le azioni attuate dagli apicoltori per la determinazione dell'effettivo fabbisogno richiesto per ciascuna di esse, con particolare riferimento all'azione B2.2, qualora il fabbisogno richiesto per una azione fosse inferiore alle risorse disponibili, queste concorreranno a aumentare le risorse ove il fabbisogno supera la disponibilità secondo le seguenti disposizioni:

- prioritariamente eventuali economie concorreranno a finanziare le azioni B1, B3, B4 e B5. La ripartizione delle risorse disponibili fra le azioni è proporzionale alla differenza fra il fabbisogno delle domande presentate e quello finanziato;
- successivamente saranno finanziate le azioni A1, A2, F1, B1 secondo le modalità di cui al punto 5.1;
- alla azione B2.2 saranno assegnate le eventuali risorse disponibili successivamente ad aver utilizzato ogni risorsa disponibile per il finanziamento delle domande presentate sulle altre azioni secondo i tempi previsti dal bando.

5.3 Ulteriori disposizioni in caso di disponibilità di ulteriori risorse e economie

In caso di ulteriori risorse messe a disposizione dal Ministero, qualora queste non fossero sufficienti a soddisfare i fabbisogni di tutte le azioni, la ripartizione delle risorse è effettuata secondo le seguenti priorità:

- prioritariamente eventuali economie concorreranno a finanziare le azioni B1, B3, B4 e B5. In caso di insufficienza di risorse per finanziare tutte le richieste presentate la ripartizione è proporzionale alla differenza fra il fabbisogno delle domande presentate e quello finanziato;
- successivamente saranno finanziate le azioni A1, A2, F1, B1 secondo le modalità di cui al punto 5.1;
- alla azione B2.2 saranno assegnate le eventuali risorse disponibili successivamente ad aver utilizzato ogni risorsa disponibile per il finanziamento delle domande presentate sulle altre azioni secondo i tempi previsti dal bando.

Nei bandi attuativi potranno in ogni caso essere fornite ulteriori disposizioni applicative.

6 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia, ed in particolare i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;
- Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) 907/2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura" come modificato dal il Decreto ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467 e dal Decreto ministeriale del 19 maggio 2025, n. 221775;
- Decreto Ministeriale del 19 maggio 2025, n. 221775 "Modifica del Decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";
- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53";
- Decreto 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)" relativo Allegato 1;
- Legge regionale del 27 aprile 2009, n. 21 "Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura" come modificata dalla Legge Regionale del 7 agosto 2018, n. 49 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r.21/2009".

Le disposizioni di cui al presente atto sono subordinate al rilascio del nulla osta da parte del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e ss.mm.ii. Il presente atto è pertanto approvato con clausola di revisione nel caso fossero necessari eventuali adeguamenti.

Nei bandi attuativi potranno inoltre essere fornite ulteriori disposizioni applicative per ciascun Intervento/Azione attivato.

Allegato B1

**Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e ss.mm.ii.
Interventi strutturali a favore del settore dell'apicoltura**

Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B1 - apicoltori

Esercizio finanziario FEAGA 2026

1 Intervento ed Azione

Per l'esercizio finanziario FEAGA 2026, è attivato il seguente Intervento/Azione:
Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

- i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
Azione B1 - Lotta a parassiti e malattie - es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto di e distribuzione di prodotti veterinari ecc;

2 Beneficiari e condizioni di accesso

Per accedere all'Intervento B, Azione B1 i richiedenti devono:

a) essere apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018, nonché gli apicoltori registrati nella anagrafe apistica nazionale con tipologia di attività classificata "Allevamento familiare";

b) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

c) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti

consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

e) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa ammessa a finanziamento;

f) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

3 Forma di sostegno

La percentuale di contributo erogabile rispetto alla spesa accertata è la seguente:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B1	Lotta a parassiti e malattie	Apicoltori	60%

Il contributo massimo erogabile per beneficiario non può essere superiore a euro 9.000,00 (corrispondente a una spesa massima ammissibile di euro 15.000,00).

Non sono inoltre ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a euro 1.200,00 (corrispondente a una spesa minima ammissibile di euro 2.000,00).

Anche in sede di accertamento finale deve essere confermato un importo minimo del sostegno concesso e liquidabile pari all'importo come sopra indicato. In caso di mancato raggiungimento dell'importo minimo liquidabile sopra riportato il beneficiario decade dal sostegno concesso.

4 Punteggi di priorità

Ai fini della formazione della graduatoria unica regionale dei soggetti ammissibili, si procede con l'attribuzione di punteggi di priorità secondo le seguenti specifiche:

N	SOGGETTO BENEFICIARIO	PUNTEGGIO
1	Apicoltori in possesso di oltre 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella Banca Dati Apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)".	12
2	Apicoltori in possesso fra 40 e 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)".	8
3	Il richiedente non ha beneficiato negli ultimi tre bandi di contributi sulla medesima Azione B1 Regolamento (UE) n. 2021/2115	4
4	Il beneficiario è coltivatore diretto o possiede la qualifica definitiva di IAP	4,5
5	Il beneficiario è un giovane di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età)	2,5
6	Il richiedente è iscritto all'Elenco degli operatori biologici per l'attività apistica	2,2
7	Il richiedente è iscritto alla CCIAA come apicoltore, anche se attività secondaria	2
8	Il richiedente ha sede legale in zona svantaggiata di cui all'articolo 32, Regolamento (UE) n. 1305/2013	2
9	Il beneficiario è di genere femminile	2
10	La sede legale ricade in aree alluvionate di cui all'art. 2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 individuate dal Commissario delegato con ordinanza 15 novembre 2023, n. 98, integrata dall'ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n. 108 e successiva ordinanza n. 128 del 22 dicembre 2023 o ricade	1

nei territori della "Toscana diffusa di cui all'art. 1, comma 1 della L.R. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025. (L.r. art 2 comma 5)"	
---	--

I requisiti relativi alle suindicate priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda iniziale.

Il punteggio relativo ai punti 1 e 2 è alternativo e non cumulabile.

Non sono cumulabili i punteggi di richiedente IAP/coltivatore diretto con richiedente iscritto alla CCIAA; in presenza di entrambi i requisiti, si considera quello col punteggio più alto.

In riferimento al criterio di priorità 5 (beneficiario di età inferiore a 41 anni), la priorità è attribuita:

- a) nel caso di ditta individuale:
 - il soggetto richiedente ha un'età inferiore a 41 anni;
- b) nel caso di società se dalla iscrizione in CCIAA risulta che:
 - società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori ha un'età inferiore a 41 anni;
 - società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari ha un'età inferiore a 41 anni;
 - società di capitale e cooperative: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) ha un'età inferiore a 41 anni.

In riferimento al criterio di priorità 9 (beneficiario di genere femminile) la priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA risulta quanto segue:

- a) nel caso di ditta individuale:
 - il soggetto richiedente è di genere femminile;
- b) nel caso di società se dalla iscrizione in CCIAA risulta che:
 - società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;
 - società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile;
 - società di capitale e cooperative: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda che richiede il contributo più basso.

A parità di punteggio e contributo ha la priorità il richiedente con il maggior numero di alveari risultanti dalla registrazione nella Banca Dati Apistica.

5 Responsabile del procedimento

Il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" è responsabile:

- dell'emanazione del bando sulla azione attivata;
- dell'approvazione della graduatoria unica regionale delle domande presentate e ammesse.

I Settori competenti all'attività gestionale a livello territoriale della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale sono responsabili:

- dell'istruttoria di ammissibilità e della successiva istruttoria di pagamento per le domande ricadenti nel territorio di competenza.

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile:

- degli adempimenti previsti all'articolo 7 del decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e s.m. (Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura);
- della predisposizione della graduatoria secondo i criteri di priorità di cui al punto 4.

E' fatta salva ogni altra competenza prevista dalle disposizioni di cui al DM 614786/2022 e ss.mm.ii.

6 Modalità attuative e scadenze

Il settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" entro 60 giorni dalla adozione del presente provvedimento, provvede con propri atti alla definizione delle modalità per l'erogazione dei sostegni, tramite bandi, dell'azione in oggetto, nonché ogni altra disposizione necessaria all'attuazione.

Le domande di accesso alle azioni sono presentate nei tempi e con le modalità individuati dai bandi, sul sistema informativo ARTEA. L'istruttoria delle domande di sostegno è effettuata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di sostegno, e la relativa tempistica è definita nell'ambito del bando attuativo.

Successivamente alla presentazione delle istanze i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate ed approvano gli elenchi delle istanze ammesse, con relativo punteggio di priorità, e delle non ammesse trasmettendoli al Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari nei tempi indicati dal relativo bando.

Il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari, avvalendosi delle funzionalità di ARTEA e in collaborazione con la stessa, sulla base delle risorse finanziarie disponibili approva la graduatoria unica regionale delle domande ammesse e, sulla base delle priorità di cui al punto 4, le domande finanziabili ed il relativo sostegno concedibile.

Successivamente alla presentazione delle istanze di pagamento i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate dando mandato ad ARTEA di liquidare l'importo determinato.

7 Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'Intervento B, Azione B1, per l'esercizio finanziario 2026, come indicato nell'Allegato B sono:

INTERVENTO	AZIONE	RISORSE (euro)	BENEFICIARI
B	B1	45.000,00	Apicoltori

8. Varianti

Non sono ammesse varianti alle voci di spesa ammissibili.

Sono ammissibili “modifiche non sostanziali” se rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione (ad esempio il solo cambio di fornitore, modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più interventi).

Il beneficiario può richiedere preventivamente all'ufficio istruttore di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tali modifiche non sostanziali all'operazione ammessa a finanziamento o comunicare in fase di accertamento finale, sotto la propria responsabilità, la modifica non sostanziale attuata dando adeguata motivazione, che sarà oggetto di valutazione da parte dell'ufficio istruttore.

9. Controlli

I settori competenti all'attività gestionale sul territorio effettuano controlli in loco sul 100% delle istanze di accertamento presentate. Il controllo in loco può essere sostituito da un controllo effettuato da remoto utilizzando adeguata tecnologia (es. documentazione fotografica, video o altro), fermo restando la verifica fisica in loco di almeno il 10% delle istanze di accertamento presentate.

ARTEA effettua i controlli ex post in loco ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale n. 410748 del 4 agosto 2023 “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori.”

10. Rinunce e sanzioni

In caso di rinuncia alla realizzazione degli interventi, i beneficiari ammessi e finanziati devono darne comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti nei bandi attuativi. In caso di mancata comunicazione nel termine con le modalità previste, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento per la medesima azione sugli interventi strutturali in apicoltura per l'esercizio finanziario successivo.

Qualora in sede di controllo in loco, risultasse che l'intervento è incorso nelle sanzioni di cui all'articolo 24 – undecies, commi 1 e 2, del D.Lgs del 17 marzo 2023, n. 42, oltre alla sanzione ivi prevista, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento per la medesima azione su interventi strutturali in apicoltura per l'esercizio finanziario successivo.

Qualora l'intervento incorra anche nella sanzione di cui al comma 3 dell'articolo 24 – undecies del D.Lgs n. 42/2023 sopra citato, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento su interventi strutturali in apicoltura per la medesima azione per i due esercizi finanziari successivi.

Le sanzioni di cui ai precedenti capoversi sono cumulabili fra loro.

11. Disposizioni finali

Come da punto 6 Allegato B.

12. Spese ammissibili

Le spese ammissibili con i relativi massimali di spesa per le l'Intervento B Azione B1 sono:

1. acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti;
2. acquisto e distribuzione di prodotti veterinari formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

12.1 Massimali di spesa

Note	Tipologia di spesa	Costo unitario massimo ammissibile IVA esclusa
[1]	Arnietta con fondo a rete solo nido, coprifavo e coperchio	55,00
[1]	Arnietta con fondo a rete nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario	80,00
[1]	Arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei convenzionali	95,00
[1]	Arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei biologici	110,00
[1]	Arnia con fondo a rete solo nido, coprifavo e coperchio	85,00
[1]	Arnia con fondo a rete nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario	120,00
[1]	Arnia con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei convenzionali	140,00
[1]	Arnia con fondo a rete completa di nido, melario,	165,00

	coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei biologici	
[2]	Attrezzatura per blocco di covata	9,00
[2]	Telaino da nido	1,00
[2]	Telaino da melario	0,90
[2]	Telaino completo di foglio cereo convenzionale	2,20
[2]	Telaino completo di foglio cereo biologico	3,45
[2]	Erogatore	25,00
[3]	Sistema di sublimazione	secondo preventivi
[3]	Trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie	secondo preventivi

Legenda note:

[1] per questa tipologia di acquisti occorre presentare al momento della domanda almeno un preventivo di spesa.

[2] per questa tipologia di acquisti non è obbligatorio presentare al momento della domanda preventivi di spesa.

[3] per questa tipologia di acquisti occorre presentare al momento della domanda tre diversi preventivi di spesa validi e confrontabili.

Relativamente all'acquisto di prodotti veterinari la spesa unitaria massima ammissibile è pari a 15 euro per alveare (IVA esclusa), facendo riferimento per la determinazione della spesa massima ammissibile al numero di alveari in possesso dell'apicoltore alla presentazione della domanda.

Le spese generali non sono ammesse.

Allegato B2.2

**Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e ss.mm.ii.
Interventi strutturali a favore del settore dell'apicoltura**

Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B2.2 - apicoltori

Esercizio finanziario FEAGA 2026

1 Intervento ed Azione

Per l'esercizio finanziario FEAGA 2026, è attivato il seguente Intervento/Azione:
Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

ii) Benessere delle api (animal welfare);

Azione B2.2 - Acquisto di prodotti per l'alimentazione di soccorso degli alveari

2 Beneficiari e condizioni di accesso

Per accedere all'Intervento Intervento B: Azione B2.2 i richiedenti devono:

a) Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018, nonché gli apicoltori registrati nella anagrafe apistica nazionale con attività classificata "Allevamento familiare";

b) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

c) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere,

associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

e) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa ammessa a finanziamento;

f) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

g) condurre al momento della presentazione della domanda almeno 105 alveari registrati come tali in anagrafe apistica di cui al D.Lgs n. 134/2022 e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023.

3 Forma di sostegno

La percentuale di contributo erogabile rispetto alla spesa determinata come più sotto indicato è la seguente:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B2.2	Acquisto di prodotti per l'alimentazione di soccorso degli alveari	Apicoltori	50%

La spesa massima ammissibile per beneficiario è stabilita successivamente alla comunicazione del rapporto ISMEA ed è determinata dal numero di alveari in possesso dal beneficiario alla data di presentazione della domanda moltiplicato per la quantità media nazionale di alimentazione somministrata, espressa in kg/alveare, e il prezzo medio unitario nazionale come determinato ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del Decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e ss.mm.ii.

L'importo della spesa massima ammissibile come sopra determinata sarà verificata con la spesa effettivamente rendicontata e con la spesa prevista con la domanda di sostegno, ammettendo al calcolo del contributo la minore delle tre.

In ogni caso in sede di accertamento finale, per poter accedere al contributo come determinato al successivo punto 4, deve risultare che sia stata effettuata una spesa di importo minimo pari a euro 1.000,00.

4 Punteggi di priorità

Non sono previsti criteri di priorità, in quanto tutte le domande ammissibili saranno finanziate con le modalità stabilite nel presente atto.

Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno ammissibile a finanziamento, è applicata una riduzione percentuale a tutte le domande presentate sulla base delle risorse disponibili e dell'importo finanziabile come stabilito al punto 3.

5 Responsabile del procedimento

Il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" è responsabile:

- dell'emanazione del bando sulla azione attivata;
- dell'approvazione della graduatoria unica regionale delle domande presentate e ammesse.

I Settori competenti all'attività gestionale a livello territoriale della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale sono responsabili:

- dell'istruttoria di ammissibilità e della successiva istruttoria di pagamento per le domande ricadenti nel territorio di competenza.

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile:

- degli adempimenti previsti all'articolo 7 del decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e s.m. (Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura);
- della predisposizione dell'elenco dei beneficiari stabilito secondo i criteri di cui al punto 4.

E' fatta salva ogni altra competenza prevista dalle disposizioni di cui al DM 614786/2022 e ss.mm.ii.

6 Modalità attuative e scadenze

Il settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" entro 60 giorni dalla adozione del presente provvedimento, provvede con propri atti alla definizione delle modalità per l'erogazione dei

sostegni, tramite bandi, dell'azione in oggetto, nonché ogni altra disposizione necessaria all'attuazione.

Le domande di accesso alle azioni sono presentate nei tempi e con le modalità individuati dai bandi, sul sistema informativo ARTEA. L'istruttoria delle domande è effettuata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di sostegno, e la relativa tempistica è definita nell'ambito del bando attuativo.

Successivamente alla presentazione delle istanze i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate ed approvano gli elenchi delle istanze ammissibili e delle non ammissibili trasmettendoli al Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari nei tempi indicati dal relativo bando.

Successivamente alla presentazione delle istanze di pagamento i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate.

Il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari, avvalendosi delle funzionalità di ARTEA e in collaborazione con la stessa, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, delle istruttorie effettuate dai Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e della comunicazione della relativa quantità di alimentazione di soccorso mediamente somministrata espressa in kg/alveare moltiplicato per il prezzo medio unitario nazionale come determinato ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del Decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e ss.mm.ii., approva l'elenco delle domande ammesse e, sulla base di quanto indicato al punto 5, il relativo sostegno concedibile.

I Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale redigono gli elenchi di liquidazione e danno mandato ad ARTEA di liquidare l'importo spettante.

7. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'Intervento B, Azione B2.2, per l'esercizio finanziario 2026, come indicato nell'Allegato A sono:

INTERVENTO	AZIONE	RISORSE (euro)	BENEFICIARI
B	B 2.2	55.000,00	Apicoltori

8. Varianti

Non sono ammesse varianti alle voci di spesa ammissibili.

9. Controlli

I settori competenti all'attività gestionale sul territorio effettuano controlli in loco sul 100% delle istanze di accertamento presentate. Il controllo in loco può essere sostituito da un controllo effettuato da remoto utilizzando adeguata tecnologia (es. documentazione fotografica, video o altro), fermo restando la verifica fisica in loco di almeno il 10% delle istanze di accertamento presentate.

ARTEA effettua i controlli ex post in loco ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale n. 410748 del 4 agosto 2023 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori."

10. Rinunce e sanzioni

In caso di rinuncia alla realizzazione degli interventi, i beneficiari ammessi e finanziati devono darne comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti nei bandi attuativi. In caso di mancata comunicazione nel termine con le modalità previste, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento per la medesima azione sugli interventi strutturali in apicoltura per l'esercizio finanziario successivo.

Qualora in sede di controllo in loco, risultasse che l'intervento è incorso nelle sanzioni di cui all'articolo 24 – undecies, commi 1 e 2, del D.Lgs del 17 marzo 2023, n. 42, oltre alla sanzione ivi prevista, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento per la medesima azione su interventi strutturali in apicoltura per l'esercizio finanziario successivo.

Qualora l'intervento incorra anche nella sanzione di cui al comma 3 dell'articolo 24 – undecies del D.Lgs n. 42/2023 sopra citato, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento su interventi strutturali in apicoltura per la medesima azione per i due esercizi finanziari successivi.

Le sanzioni di cui ai precedenti capoversi sono cumulabili fra loro.

11. Disposizioni finali

Come da punto 6 Allegato B.

12. Spese ammissibili

Le spese ammissibili con i relativi massimali di spesa per le l'Intervento B Azione B2 sono:

1. Nutrizione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP.

Note	Tipologia di spesa	Costo unitario massimo ammissibile IVA esclusa
[1]	Candito per alimentazione api (euro al kg)	1,90
[1]	Sciroppo per alimentazione api (euro al kg)	1,50

[1] Per la determinazione finale della spesa ammissibile il prezzo massimo ammissibile per l'acquisto di prodotto per alimentazione di soccorso corrisponderà al prezzo medio unitario nazionale indicato da ISMEA ai sensi dell'articolo 7 comma 3 del DM 30 novembre 2022, n. 614768 e ss.mm.ii.

Le spese generali non sono ammesse.

Allegato B3

**Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e ss.mm.ii.
Interventi strutturali a favore del settore dell'apicoltura**

Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B3 - apicoltori

Esercizio finanziario FEAGA 2026

1 Intervento ed Azione

Per l'esercizio finanziario FEAGA 2026, è attivato il seguente Intervento/Azione:

Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api;
Azione B3 - Ripopolamento patrimonio apistico - acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica).
Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;

2 Beneficiari e condizioni di accesso

Per accedere all'Intervento B, Azione B3 i richiedenti devono:

a) essere apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018, nonché gli apicoltori registrati nella anagrafe apistica nazionale con tipologia di attività classificata "Allevamento familiare";

b) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

c) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi,

definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

e) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa ammessa a finanziamento;

f) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

3 Forma di sostegno

La percentuale di contributo erogabile rispetto alla spesa accertata è la seguente:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B3	Ripopolamento patrimonio apistico	Apicoltori	60%

Il contributo massimo erogabile per beneficiario non può essere superiore a euro 4.500,00 (corrispondente a una spesa massima ammissibile di euro 7.500,00).

Non sono inoltre ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a euro 1.800,00 (corrispondente a una spesa minima ammissibile di euro 3.000,00).

Anche in sede di accertamento finale deve essere confermato un importo minimo del sostegno concesso e liquidabile pari all'importo come sopra indicato. In caso di mancato raggiungimento dell'importo minimo liquidabile sopra riportato il beneficiario decade dal sostegno concesso.

4 Punteggi di priorità

Ai fini della formazione della graduatoria unica regionale dei soggetti ammissibili, si procede con l'attribuzione di punteggi di priorità secondo le seguenti specifiche:

N	SOGGETTO BENEFICIARIO	PUNTEGGIO
1	Apicoltori in possesso di oltre 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella Banca Dati Apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)".	12
2	Apicoltori in possesso fra 40 e 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)".	8
3	Il richiedente non ha beneficiato negli ultimi tre bandi di contributi sulla medesima Azione B3 Regolamento (UE) n. 2021/2115	4
4	Il beneficiario è coltivatore diretto o possiede la qualifica definitiva di IAP	4,5
5	Il beneficiario è un giovane di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età)	2,5
6	Il richiedente è iscritto all'Elenco degli operatori biologici per l'attività apistica	2,2
7	Il richiedente è iscritto alla CCIAA come apicoltore, anche se attività secondaria	2
8	Il richiedente ha sede legale in zona svantaggiata di cui all'articolo 32, Regolamento (UE) n. 1305/2013	2
9	Il beneficiario è di genere femminile	2
10	La sede legale ricade in aree alluvionate di cui all'art. 2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 individuate dal Commissario delegato con ordinanza 15 novembre 2023, n. 98, integrata dall'ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n. 108 e successiva ordinanza n. 128 del 22 dicembre 2023 o ricade	1

nei territori della "Toscana diffusa di cui all'art. 1, comma 1 della L.R. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025. (L.r. art 2 comma 5)"	
---	--

I requisiti relativi alle suindicate priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda iniziale.

Il punteggio relativo ai punti 1 e 2 è alternativo e non cumulabile.

Non sono cumulabili i punteggi di richiedente IAP/coltivatore diretto con richiedente iscritto alla CCIAA; in presenza di entrambi i requisiti, si considera quello col punteggio più alto.

In riferimento al criterio di priorità 5 (beneficiario di età inferiore a 41 anni), la priorità è attribuita:

- a) nel caso di ditta individuale:
 - il soggetto richiedente ha un'età inferiore a 41 anni;
- b) nel caso di società se dalla iscrizione in CCIAA risulta che:
 - società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori ha un'età inferiore a 41 anni;
 - società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari ha un'età inferiore a 41 anni;
 - società di capitale e cooperative: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) ha un'età inferiore a 41 anni.

In riferimento al criterio di priorità 9 (beneficiario di genere femminile) la priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA risulta quanto segue:

- a) nel caso di ditta individuale:
 - il soggetto richiedente è di genere femminile;
- b) nel caso di società se dalla iscrizione in CCIAA risulta che:
 - società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;
 - società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile;
 - società di capitale e cooperative: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda che richiede il contributo più basso.

A parità di punteggio e contributo ha la priorità il richiedente con il maggior numero di alveari risultanti dalla registrazione nella Banca Dati Apistica.

5 Responsabile del procedimento

Il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" è responsabile:

- dell'emanazione del bando sulla azione attivata;
- dell'approvazione della graduatoria unica regionale delle domande presentate e ammesse.

I Settori competenti all'attività gestionale a livello territoriale della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale sono responsabili:

- dell'istruttoria di ammissibilità e della successiva istruttoria di pagamento per le domande ricadenti nel territorio di competenza.

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile:

- degli adempimenti previsti all'articolo 7 del decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e s.m. (Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura);
- della predisposizione della graduatoria secondo i criteri di priorità di cui al punto 4.

E' fatta salva ogni altra competenza prevista dalle disposizioni di cui al DM 614786/2022 e ss.mm.ii.

6 Modalità attuative e scadenze

Il settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" entro 60 giorni dalla adozione del presente provvedimento, provvede con propri atti alla definizione delle modalità per l'erogazione dei sostegni, tramite bandi, dell'azione in oggetto, nonché ogni altra disposizione necessaria all'attuazione.

Le domande di accesso alle azioni sono presentate nei tempi e con le modalità individuati dai bandi, sul sistema informativo ARTEA. L'istruttoria delle domande di sostegno è effettuata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di sostegno, e la relativa tempistica è definita nell'ambito del bando attuativo.

Successivamente alla presentazione delle istanze i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate ed approvano gli elenchi delle istanze ammesse, con relativo punteggio di priorità, e delle non ammesse trasmettendoli al Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari nei tempi indicati dal relativo bando.

Il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari, avvalendosi delle funzionalità di ARTEA e in collaborazione con la stessa, sulla base delle risorse finanziarie disponibili approva la graduatoria unica regionale delle domande ammesse e, sulla base delle priorità di cui al punto 4, le domande finanziabili ed il relativo sostegno concedibile.

Successivamente alla presentazione delle istanze di pagamento i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate dando mandato ad ARTEA di liquidare l'importo determinato.

7. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'Intervento B, Azione B3, per l'esercizio finanziario 2026, come indicato nell'Allegato B sono:

INTERVENTO	AZIONE	RISORSE (euro)	BENEFICIARI
B	B3	100.000,00	Apicoltori

8. Varianti

Non sono ammesse varianti alle voci di spesa ammissibili.

Sono ammissibili "modifiche non sostanziali" se rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione (ad esempio il solo cambio di fornitore, modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più interventi).

Il beneficiario può richiedere preventivamente all'ufficio istruttore di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tali modifiche non sostanziali all'operazione ammessa a finanziamento o comunicare in fase di accertamento finale, sotto la propria responsabilità, la modifica non sostanziale attuata dando adeguata motivazione, che sarà oggetto di valutazione da parte dell'ufficio istruttore.

9. Controlli

I settori competenti all'attività gestionale sul territorio effettuano controlli in loco sul 100% delle istanze di accertamento presentate. Il controllo in loco può essere sostituito da un controllo effettuato da remoto utilizzando adeguata tecnologia (es. documentazione fotografica, video o altro), fermo restando la verifica fisica in loco di almeno il 10% delle istanze di accertamento presentate.

ARTEA effettua i controlli ex post in loco ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale n. 410748 del 4 agosto 2023 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori."

10. Rinunce e sanzioni

In caso di rinuncia alla realizzazione degli interventi, i beneficiari ammessi e finanziati devono darne comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti nei bandi attuativi. In caso di mancata comunicazione nel termine con le modalità previste, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento per la medesima azione sugli interventi strutturali in apicoltura per l'esercizio finanziario successivo.

Qualora in sede di controllo in loco, risultasse che l'intervento è incorso nelle sanzioni di cui all'articolo 24 – undecies, commi 1 e 2, del D.Lgs del 17 marzo 2023, n. 42, oltre alla sanzione ivi prevista, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento per la medesima azione su interventi strutturali in apicoltura per l'esercizio finanziario successivo.

Qualora l'intervento incorra anche nella sanzione di cui al comma 3 dell'articolo 24 – undecies del D.Lgs n. 42/2023 sopra citato, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento su interventi strutturali in apicoltura per la medesima azione per i due esercizi finanziari successivi.

Le sanzioni di cui ai precedenti capoversi sono cumulabili fra loro.

11. Disposizioni finali

Come da punto 6 Allegato B.

12. Spese ammissibili

Le spese ammissibili con i relativi massimali di spesa per le l'Intervento B Azione B3 sono:

1. acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica);
2. acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

12.1 Massimali di spesa

Note	Tipologia di materiale biologico	Costo unitario massimo ammissibile IVA esclusa
[1]	Ape regina proveniente da allevamento certificato biologico ai sensi della normativa vigente	25,00
[1]	Ape regina convenzionale	20,00
[1]	Nucleo o sciame artificiale proveniente da allevamento certificato biologico ai sensi della normativa vigente	145,00
[1]	Nucleo o sciame artificiale convenzionale	125,00

Note	Materiale per la conduzione di azienda apistica da riproduzione	Costo unitario massimo ammissibile IVA esclusa
[1]	Arnietta con fondo a rete solo nido, coprifavo e coperchio	55,00
[1]	Arnietta con fondo a rete nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario	80,00
[1]	Arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei convenzionale	95,00
[1]	Arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei biologici	110,00

[1]	Arnietta da fecondazione	18,00
[2]	Sistemi escludi regina (gabbie/telai) in plastica	5,00
[2]	Sistemi escludi regina (gabbie/telai) in metallo	9,00
[2]	Telaini per arniette di fecondazione	4,00
[2]	Nutritore per arniette di fecondazione	10,00
[2]	Telaino portastecche	10,00
[2]	Materiale per l'allevamento di regine (gabbiette cupolini portacupolini, proteggi celle, piking)	2,00
[3]	Stereomicroscopio per inseminazione	Secondo preventivi
[3]	Accessori per l'inseminazione	Secondo preventivi
[3]	Apparecchio per inseminazione	Secondo preventivi
[3]	Incubatrice per celle reali	Secondo preventivi

Legenda note:

[1] per questa tipologia di acquisti occorre presentare al momento della domanda almeno un preventivo di spesa.

[2] per questa tipologia di acquisti non è obbligatorio presentare al momento della domanda preventivi di spesa.

[3] per questa tipologia di acquisti occorre presentare al momento della domanda tre diversi preventivi di spesa validi e confrontabili.

Le spese generali non sono ammesse.

Allegato B4

**Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e ss.mm.ii.
Interventi strutturali a favore del settore dell'apicoltura**

Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B4 - apicoltori

Esercizio finanziario FEAGA 2026

1 Intervento ed Azione

Per l'esercizio finanziario FEAGA 2026, è attivato il seguente Intervento/Azione:
Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

iv) razionalizzazione della transumanza;

Azione B4 - Razionalizzazione della transumanza - acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;

2 Beneficiari e condizioni di accesso

Per accedere all'Intervento B, Azione B4 i richiedenti devono:

a) essere apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che praticano il nomadismo e ne abbiano dato comunicazione all'Azienda USL dove lo stesso apicoltore ha la residenza o dove ha sede legale l'impresa apistica, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica, di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)" e agli articoli 5 e 8 della l.r. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla l.r. 49/2018, nonché gli apicoltori registrati nella anagrafe apistica nazionale con attività classificata "Allevamento familiare";

b) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

c) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei

cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

e) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa ammessa a finanziamento;

f) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

3 Forma di sostegno

La percentuale di contributo erogabile rispetto alla spesa accertata è la seguente:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B4	Razionalizzazione della transumanza	Apicoltori	60%

Il contributo massimo erogabile per beneficiario non può essere superiore a euro 30.000,00 (corrispondente a una spesa massima ammissibile di euro 50.000,00).

Non sono inoltre ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a euro 1.800,00 (corrispondente a una spesa minima ammissibile di euro 3.000,00).

Anche in sede di accertamento finale deve essere confermato un importo minimo del sostegno concesso e liquidabile pari all'importo come sopra indicato. In caso di mancato raggiungimento dell'importo minimo liquidabile sopra riportato il beneficiario decade dal sostegno concesso.

4 Punteggi di priorità

Ai fini della formazione della graduatoria unica regionale dei soggetti ammissibili, si procede con l'attribuzione di punteggi di priorità secondo le seguenti specifiche:

N	SOGGETTO BENEFICIARIO	PUNTEGGIO
1	Apicoltori in possesso di oltre 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella Banca Dati Apistica di cui Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)".	12
2	Apicoltori in possesso fra 40 e 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)".	8
3	Il richiedente non ha beneficiato negli ultimi tre bandi di contributi sulla medesima Azione B4 Regolamento (UE) n. 2021/2115	4
4	Il beneficiario è coltivatore diretto o possiede la qualifica definitiva di IAP	4,5
5	Il beneficiario è un giovane di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età)	2,5
6	Il richiedente è iscritto all'Elenco degli operatori biologici per l'attività apistica	2,2
7	Il richiedente è iscritto alla CCIAA come apicoltore, anche se attività secondaria	2
8	Il richiedente ha sede legale in zona svantaggiata di cui all'articolo 32, Regolamento (UE) n. 1305/2013	2
9	Il beneficiario è di genere femminile	2
10	La sede legale ricade in aree alluvionate di cui all'art. 2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 individuate dal Commissario delegato con ordinanza 15 novembre 2023, n. 98, integrata dall'ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n. 108 e successiva ordinanza n. 128 del 22 dicembre 2023 o ricade	1

nei territori della "Toscana diffusa di cui all'art. 1, comma 1 della L.R. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025. (L.r. art 2 comma 5)"	
---	--

I requisiti relativi alle suindicate priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda iniziale.

Il punteggio relativo ai punti 1 e 2 è alternativo e non cumulabile.

Non sono cumulabili i punteggi di richiedente IAP/coltivatore diretto con richiedente iscritto alla CCIAA; in presenza di entrambi i requisiti, si considera quello col punteggio più alto.

In riferimento al criterio di priorità 5 (beneficiario di età inferiore a 41 anni), la priorità è attribuita:

a) nel caso di ditta individuale:

- il soggetto richiedente ha un'età inferiore a 41 anni;

b) nel caso di società se dalla iscrizione in CCIAA risulta che:

- società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori ha un'età inferiore a 41 anni;

- società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari ha un'età inferiore a 41 anni;

- società di capitale e cooperative: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) ha un'età inferiore a 41 anni.

In riferimento al criterio di priorità 9 (beneficiario di genere femminile) la priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA risulta quanto segue:

a) nel caso di ditta individuale:

- il soggetto richiedente è di genere femminile;

b) nel caso di società se dalla iscrizione in CCIAA risulta che:

- società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;

- società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile;

- società di capitale e cooperative: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda che richiede il contributo più basso.

A parità di punteggio e contributo ha la priorità il richiedente con il maggior numero di alveari risultanti dalla registrazione nella Banca Dati Apistica.

5 Responsabile del procedimento

Il Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” è responsabile:

- dell’emanazione del bando sulla azione attivata;
- dell’approvazione della graduatoria unica regionale delle domande presentate e ammesse.

I Settori competenti all’attività gestionale a livello territoriale della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale sono responsabili:

- dell’istruttoria di ammissibilità e della successiva istruttoria di pagamento per le domande ricadenti nel territorio di competenza.

L’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile:

- degli adempimenti previsti all’articolo 7 del decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e s.m. (Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell’apicoltura);
- della predisposizione della graduatoria secondo i criteri di priorità di cui al punto 4.

E’ fatta salva ogni altra competenza prevista dalle disposizioni di cui al DM 614786/2022 e ss.mm.ii.

6 Modalità attuative e scadenze

Il settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” entro 60 giorni dalla adozione del presente provvedimento, provvede con propri atti alla definizione delle modalità per l’erogazione dei sostegni, tramite bandi, dell’azione in oggetto, nonché ogni altra disposizione necessaria all’attuazione.

Le domande di accesso alle azioni sono presentate nei tempi e con le modalità individuati dai bandi, sul sistema informativo ARTEA. L’istruttoria delle domande di sostegno è effettuata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di sostegno, e la relativa tempistica è definita nell’ambito del bando attuativo.

Successivamente alla presentazione delle istanze i Settori Competenti all’Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l’istruttoria delle domande presentate ed approvano gli elenchi delle istanze ammesse, con relativo punteggio di priorità, e delle non ammesse trasmettendoli al Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari nei tempi indicati dal relativo bando.

Il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari, avvalendosi delle funzionalità di ARTEA e in collaborazione con la stessa, sulla base delle risorse finanziarie disponibili approva la graduatoria

unica regionale delle domande ammesse e, sulla base delle priorità di cui al punto 4, le domande finanziabili ed il relativo sostegno concedibile.

Successivamente alla presentazione delle istanze di pagamento i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate dando mandato ad ARTEA di liquidare l'importo determinato.

7. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'Intervento B, Azione B4, per l'esercizio finanziario 2026, come indicato nell'Allegato B sono:

INTERVENTO	AZIONE	RISORSE (euro)	BENEFICIARI
B	B4	100.000,00	Apicoltori

8. Varianti

Non sono ammesse varianti alle voci di spesa ammissibili.

Sono ammissibili "modifiche non sostanziali" se rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione (ad esempio il solo cambio di fornitore, modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più interventi).

Il beneficiario può richiedere preventivamente all'ufficio istruttore di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tali modifiche non sostanziali all'operazione ammessa a finanziamento o comunicare in fase di accertamento finale, sotto la propria responsabilità, la modifica non sostanziale attuata dando adeguata motivazione, che sarà oggetto di valutazione da parte dell'ufficio istruttore.

9. Controlli

I settori competenti all'attività gestionale sul territorio effettuano controlli in loco sul 100% delle istanze di accertamento presentate. Il controllo in loco può essere sostituito da un controllo effettuato da remoto utilizzando adeguata tecnologia (es. documentazione fotografica, video o altro), fermo restando la verifica fisica in loco di almeno il 10% delle istanze di accertamento presentate.

ARTEA effettua i controlli ex post in loco ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale n. 410748 del 4 agosto 2023 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori."

10. Rinunce e sanzioni

In caso di rinuncia alla realizzazione degli interventi, i beneficiari ammessi e finanziati devono darne comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti nei bandi attuativi. In caso di mancata comunicazione nel termine con le modalità previste, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento per la medesima azione sugli interventi strutturali in apicoltura per l'esercizio finanziario successivo.

Qualora in sede di controllo in loco, risultasse che l'intervento è incorso nelle sanzioni di cui all'articolo 24 – undecies, commi 1 e 2, del D.Lgs del 17 marzo 2023, n. 42, oltre alla sanzione ivi prevista, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento per la medesima azione su interventi strutturali in apicoltura per l'esercizio finanziario successivo.

Qualora l'intervento incorra anche nella sanzione di cui al comma 3 dell'articolo 24 – undecies del D.Lgs n. 42/2023 sopra citato, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento su interventi strutturali in apicoltura per la medesima azione per i due esercizi finanziari successivi.

Le sanzioni di cui ai precedenti capoversi sono cumulabili fra loro.

11. Disposizioni finali

Come da punto 6 Allegato B.

12. Spese ammissibili

Le spese ammissibili con i relativi massimali di spesa per le l'Intervento B Azione B4 sono:

1. acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo;
2. acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
3. noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.

Relativamente alle spese di leasing:

- non è possibile procedere all'acquisto del mezzo oggetto del contratto di leasing da parte del beneficiario del sostegno.
- sono finanziabili anche le rate di leasing già attivati, a condizione che siano state oggetto di precedente domanda di finanziamento sulla Programmazione 2023-2027 azione B4 e siano già state oggetto di istruttoria e dichiarate ammissibili. Il richiedente può presentare domanda di sostegno sullo stesso contratto di leasing, con le modalità e i limiti previsti nei bandi, limitatamente a tre esercizi finanziari.

12.1 Massimali di spesa

Nota	Tipologia di spesa	Costo unitario massimo ammissibile IVA esclusa
[1]	Arnetta per nomadismo con fondo a rete solo coprifavo e	55,00

	coperchio.	
[1]	Arnietta per nomadismo con fondo a rete nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario	80,00
[1]	Arnietta per nomadismo con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei convenzionali	95,00
[1]	Arnietta per nomadismo con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei biologici	110,00
[1]	Arnia per nomadismo con fondo a rete solo nido, coprifavo e coperchio	85,00
[1]	Arnia per nomadismo con fondo a rete nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario	120,00
[1]	Arnia per nomadismo con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei convenzionali	140,00
[1]	Arnia per nomadismo con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei biologici	165,00
[1]	Barra di fissaggio	180,00
[1]	Rifrattometro	110,00
[2]	Portasciami	30,00
[2]	Melario	12,00
[2]	Melario completo di telaini	21,00
[2]	Melario completo di telaini con tutti i fogli cerei convenzionale	32,00
[2]	Melario completo di telaini con tutti i fogli cerei biologici	44,00
[2]	Trappola raccogli polline	38,00
[2]	Reti raccolta propoli	5,00
[2]	Cinghia di fissaggio	25,00
[2]	Affumicatore	20,00
[2]	Escludi regina	9,00
[2]	Apiscampo	12,00
[2]	Nutritore	10,00
[2]	Supporti per arnie	90,00
[3]	Soffiatori motorizzati a spalla o a carrello	Secondo preventivi
[3]	Sistemi di monitoraggio a distanza degli alveari (antifurto, valutazione produttiva in peso)	Secondo preventivi
[3]	Solleva melari	Secondo preventivi
[3]	Carriole motorizzate per trasporto arnie (*)	Secondo preventivi

[3]	Muletto per movimentazione arnie (*)	Secondo preventivi
[3]	Gru per autocarri (*)	Secondo preventivi
[3]	Carrello per trasporto e spostamento arnie non targati (*)	Secondo preventivi
[3]	Sponda idraulica e allestimento per autocarri (*)	Secondo preventivi
[3]	Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto (*)	Secondo preventivi

Legenda note:

[1] per questa tipologia di acquisti occorre presentare al momento della domanda almeno un preventivo di spesa.

[2] per questa tipologia di acquisti non è obbligatorio presentare al momento della domanda preventivi di spesa.

[3] per questa tipologia di acquisti occorre presentare al momento della domanda tre diversi preventivi di spesa validi e confrontabili.

Le spese generali non sono ammesse.

Per poter accedere agli acquisti contrassegnati con (*) nella colonna "Tipologia di spesa", al momento della presentazione della domanda iniziale l'azienda deve aver regolarmente denunciato nella Banca Dati Apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023, il possesso di almeno 40 alveari. La mancanza del requisito porta all'esclusione dal contributo della quota relativa agli interventi contrassegnati.

Allegato B5

**Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e ss.mm.ii.
Interventi strutturali a favore del settore dell'apicoltura**

Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azione B5 - apicoltori

Esercizio finanziario FEAGA 2026

1 Intervento ed Azione

Per l'esercizio finanziario FEAGA 2026, è attivato il seguente Intervento/Azione:

v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio:

Azione B5 - acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

2 Beneficiari e condizioni di accesso

Per accedere all'Intervento B, Azione B5 i richiedenti devono:

a) essere apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018, nonché gli apicoltori registrati nella anagrafe apistica nazionale con attività classificata "Allevamento familiare";

b) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

c) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del

casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

e) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa ammessa a finanziamento;

f) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

3 Forma di sostegno

La percentuale di contributo erogabile rispetto alla spesa accertata è la seguente:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B5	Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione	Apicoltori	60%

Il contributo massimo erogabile per beneficiario non può essere superiore a euro 30.000,00, (corrispondente a una spesa massima ammissibile di euro 50.000,00).

Non sono inoltre ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a euro 1.800,00 (corrispondente a una spesa minima ammissibile di euro 3.000,00).

Anche in sede di accertamento finale deve essere confermato un importo minimo del sostegno concesso e liquidabile pari all'importo come sopra indicato. In caso di mancato raggiungimento dell'importo minimo liquidabile sopra riportato il beneficiario decade dal sostegno concesso.

4 Punteggi di priorità

Ai fini della formazione della graduatoria unica regionale dei soggetti ammissibili, si procede con l'attribuzione di punteggi di priorità secondo le seguenti specifiche:

N	SOGGETTO BENEFICIARIO	PUNTEGGIO
1	Apicoltori in possesso di oltre 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella Banca Dati Apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)".	12
2	Apicoltori in possesso fra 40 e 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)".	8
3	Il richiedente non ha beneficiato negli ultimi tre bandi di contributi sulla medesima Azione B5 Regolamento (UE) n. 2021/2115	4
4	Il beneficiario è coltivatore diretto o possiede la qualifica definitiva di IAP	4,5
5	Il beneficiario è un giovane di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età)	2,5
6	Il richiedente è iscritto all'Elenco degli operatori biologici per l'attività apistica	2,2
7	Il richiedente è iscritto alla CCIAA come apicoltore, anche se attività secondaria	2
8	Il richiedente ha sede legale in zona svantaggiata di cui all'articolo 32, Regolamento (UE) n. 1305/2013	2
9	Il beneficiario è di genere femminile	2
10	La sede legale ricade in aree alluvionate di cui all'art. 2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 individuate dal Commissario delegato con ordinanza 15 novembre 2023, n. 98, integrata dall'ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n. 108 e successiva ordinanza n. 128 del 22 dicembre 2023 o ricade	1

nei territori della "Toscana diffusa di cui all'art. 1, comma 1 della L.R. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025. (L.r. art 2 comma 5)"	
---	--

I requisiti relativi alle suindicate priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda iniziale.

Il punteggio relativo ai punti 1 e 2 è alternativo e non cumulabile.

Non sono cumulabili i punteggi di richiedente IAP/coltivatore diretto con richiedente iscritto alla CCIAA; in presenza di entrambi i requisiti, si considera quello col punteggio più alto.

In riferimento al criterio di priorità 5 (beneficiario di età inferiore a 41 anni), la priorità è attribuita:

- a) nel caso di ditta individuale:
 - il soggetto richiedente ha un'età inferiore a 41 anni;
- b) nel caso di società se dalla iscrizione in CCIAA risulta che:
 - società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori ha un'età inferiore a 41 anni;
 - società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari ha un'età inferiore a 41 anni;
 - società di capitale e cooperative: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) ha un'età inferiore a 41 anni.

In riferimento al criterio di priorità 9 (beneficiario di genere femminile) la priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA risulta quanto segue:

- a) nel caso di ditta individuale:
 - il soggetto richiedente è di genere femminile;
- b) nel caso di società se dalla iscrizione in CCIAA risulta che:
 - società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;
 - società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile;
 - società di capitale e cooperative: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda che richiede il contributo più basso.

A parità di punteggio e contributo ha la priorità il richiedente con il maggior numero di alveari risultanti dalla registrazione nella Banca Dati Apistica.

5 Responsabile del procedimento

Il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" è responsabile:

- dell'emanazione del bando sulla azione attivata;
- dell'approvazione della graduatoria unica regionale delle domande presentate e ammesse.

I Settori competenti all'attività gestionale a livello territoriale della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale sono responsabili:

- dell'istruttoria di ammissibilità e della successiva istruttoria di pagamento per le domande ricadenti nel territorio di competenza.

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile:

- degli adempimenti previsti all'articolo 7 del decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e s.m. (Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura);
- della predisposizione della graduatoria secondo i criteri di priorità di cui al punto 4.

E' fatta salva ogni altra competenza prevista dalle disposizioni di cui al DM 614786/2022 e ss.mm.ii.

6 Modalità attuative e scadenze

Il settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" entro 60 giorni dalla adozione del presente provvedimento, provvede con propri atti alla definizione delle modalità per l'erogazione dei sostegni, tramite bandi, dell'azione in oggetto, nonché ogni altra disposizione necessaria all'attuazione.

Le domande di accesso alle azioni sono presentate nei tempi e con le modalità individuati dai bandi, sul sistema informativo ARTEA. L'istruttoria delle domande di sostegno è effettuata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di sostegno, e la relativa tempistica è definita nell'ambito del bando attuativo.

Successivamente alla presentazione delle istanze i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate ed approvano gli elenchi delle istanze ammesse, con relativo punteggio di priorità, e delle non ammesse trasmettendoli al Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari nei tempi indicati dal relativo bando.

Il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari, avvalendosi delle funzionalità di ARTEA e in collaborazione con la stessa, sulla base delle risorse finanziarie disponibili approva la graduatoria unica regionale delle domande ammesse e, sulla base delle priorità di cui al punto 4, le domande finanziabili ed il relativo sostegno concedibile.

Successivamente alla presentazione delle istanze di pagamento i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate dando mandato ad ARTEA di liquidare l'importo determinato.

7. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'Intervento B, Azione B5, per l'esercizio finanziario 2026, come indicato nell'Allegato B sono:

INTERVENTO	AZIONE	RISORSE (euro)	BENEFICIARI
B	B5	150.000,00	Apicoltori

8. Varianti

Non sono ammesse varianti alle voci di spesa ammissibili.

Sono ammissibili "modifiche non sostanziali" se rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione (ad esempio il solo cambio di fornitore, modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più interventi).

Il beneficiario può richiedere preventivamente all'ufficio istruttore di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tali modifiche non sostanziali all'operazione ammessa a finanziamento o comunicare in fase di accertamento finale, sotto la propria responsabilità, la modifica non sostanziale attuata dando adeguata motivazione, che sarà oggetto di valutazione da parte dell'ufficio istruttore.

9. Controlli

I settori competenti all'attività gestionale sul territorio effettuano controlli in loco sul 100% delle istanze di accertamento presentate. Il controllo in loco può essere sostituito da un controllo effettuato da remoto utilizzando adeguata tecnologia (es. documentazione fotografica, video o altro), fermo restando la verifica fisica in loco di almeno il 10% delle istanze di accertamento presentate.

ARTEA effettua i controlli ex post in loco ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale n. 410748 del 4 agosto 2023 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori."

10. Rinunce e sanzioni

In caso di rinuncia alla realizzazione degli interventi, i beneficiari ammessi e finanziati devono darne comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti nei bandi attuativi. In caso di mancata comunicazione nel termine con le modalità previste, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento per la medesima azione sugli interventi strutturali in apicoltura per l'esercizio finanziario successivo.

Qualora in sede di controllo in loco, risultasse che l'intervento è incorso nelle sanzioni di cui all'articolo 24 – undecies, commi 1 e 2, del D.Lgs del 17 marzo 2023, n. 42, oltre alla sanzione ivi prevista, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento per la medesima azione su interventi strutturali in apicoltura per l'esercizio finanziario successivo.

Qualora l'intervento incorra anche nella sanzione di cui al comma 3 dell'articolo 24 – undecies del D.Lgs n. 42/2023 sopra citato, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento su interventi strutturali in apicoltura per la medesima azione per i due esercizi finanziari successivi.

Le sanzioni di cui ai precedenti capoversi sono cumulabili fra loro.

11. Disposizioni finali

Come da punto 6 Allegato B.

12. Spese ammissibili

1. acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio;
2. acquisti di macchine e attrezzature relativi a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare;
3. materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, dispositivi di protezione individuale (DPI).

12.1 Massimali di spesa

Nota	Tipologia di spesa	Costo unitario massimo ammissibile IVA esclusa
[1]	Rubinetto	120,00
[1]	DPI - Tuta	100,00
[1]	DPI - Scarpe	120,00
[1]	DPI - Maschera facciale con filtri	250,00
[2]	DPI - Maschera	40,00
[2]	DPI - Guanti	20,00
[2]	DPI - Filtri per maschera facciale	40,00
[2]	DPI - Cuffie	30,00
[2]	DPI - Occhiali	15,00
[2]	Forchetta per disopercolare	12,00
[2]	Sacchi di ricambio fusti miele	12,00
[2]	Secchio	55,00
[2]	Coltello per disopercolare	90,00

[2]	Carrello portamelari	90,00
[3]	Fusti miele	Secondo preventivi
[3]	Filtri per miele	Secondo preventivi
[3]	Vasca di pescaggio	Secondo preventivi
[3]	Maturatori in acciaio per il miele (comprensivi di relativo supporto)	Secondo preventivi
[3]	Aspiratore/pompa pappa reale	Secondo preventivi
[3]	Essiccatore polline	Secondo preventivi
[3]	Dosatrice pappa reale	Secondo preventivi
[3]	Bilancia / Termobilancia / Igrometro misuratore di umidità	Secondo preventivi
[3]	Smielatore (*)	Secondo preventivi
[3]	Pompa miele con relativi accessori (*)	Secondo preventivi
[3]	Banco disopercolatore, disopercolatrice, raccoglitore di favi (*)	Secondo preventivi
[3]	Linea di smielatura (*)	Secondo preventivi
[3]	Deumidificatore, concentratore miele e relativi supporti (*)	Secondo preventivi
[3]	Miscelatore, fondimiele, armadietto fondimiele, scioglimiele o camera calda (*)	Secondo preventivi
[3]	Attrezzatura lavorazione della cera (*)	Secondo preventivi
[3]	Macchinario per pulizia e/o lavorazione del polline (*)	Secondo preventivi
[3]	Macchinario o linea di invasettamento e/o etichettatura e/o tappatura (*)	Secondo preventivi
[3]	Attrezzatura movimentazione (sollevatori, transpallet, carrello elevatore) (*)	Secondo preventivi
[3]	Congelatore / cella frigorifera (*)	Secondo preventivi
[3]	Attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio (*)	Secondo preventivi
[3]	Attrezzatura per l'estrazione del veleno (*)	Secondo preventivi

Legenda note:

[1] per questa tipologia di acquisti occorre presentare al momento della domanda almeno un preventivo di spesa.

[2] per questa tipologia di acquisti non è obbligatorio presentare al momento della domanda preventivi di spesa.

[3] per questa tipologia di acquisti occorre presentare al momento della domanda tre diversi preventivi di spesa validi e confrontabili.

Le spese generali non sono ammesse.

Per poter accedere agli acquisti contrassegnati con (*) nella colonna “Tipologia di spesa”, al momento della presentazione della domanda iniziale l’azienda deve aver regolarmente denunciato nella Banca Dati Apistica di cui al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 , il possesso di almeno 40 alveari. La mancanza del requisito porta all'esclusione dal contributo della quota relativa agli interventi contrassegnati.

Allegato BA

**Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e ss.mm.ii.
Interventi strutturali a favore del settore dell'apicoltura**

**Disposizioni e modalità attuative specifiche - Azioni A1, A2, B1, F1 - Forme associate
(DGR n. 31/2023)**

Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

Azioni A1 – A2

**Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni
- Azione B1**

Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura - Azione F1

Esercizio finanziario FEAGA 2026.

1 Interventi ed Azioni

Con riferimento all'attività delle Associazioni apistiche maggiormente rappresentative in Regione Toscana, gli interventi e le azioni che la Regione attiva per l'esercizio finanziario FEAGA 2026, sono:

Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

Azione A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking;

Azione A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, anche con riferimento a strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).

Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;

Azione B1 - Lotta a parassiti e malattie - es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto di e distribuzione di prodotti veterinari ecc;

Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

Azione F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinoologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

Ai fini della successiva cessione del materiale ai propri associati, sono ammessi gli acquisti, da parte delle Forme associate, dei soli prodotti ad uso veterinario per l'apicoltura, del materiale biologico e della alimentazione di soccorso; a tal proposito l'importo richiesto all'apicoltore per l'acquisto del bene non può essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata per l'acquisto del bene e il contributo pubblico ricevuto. Tutti gli altri beni materiali e immateriali finanziati alle Forme associate devono rimanere di proprietà di queste ultime ed essere destinati a beneficio dei soci.

2 Beneficiari e condizioni di accesso

Per poter essere ammessi al sostegno di cui all'Intervento A Azioni A1 e A2, all'Intervento B Azione B1 forme associate e all'Intervento F Azione F1 i richiedenti devono soddisfare le seguenti condizioni:

a) essere una forma associata come definite all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e ss.mm.ii, con sede legale in Regione Toscana ed in possesso dei requisiti di rappresentatività definiti nell'allegato C alla DGR n. 31/2023 al momento della presentazione della domanda. Nell'ipotesi di apicoltori che siano iscritti a più di una forma associata, il Rappresentante legale della stessa che presenti domanda di finanziamento, previo accordo con le altre forme associate, dovrà rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale deve essere riportato l'elenco dei soci interessati da doppia adesione ed indicato l'organismo associativo prescelto da ciascuno di essi per beneficiare indirettamente degli aiuti richiesti;

b) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

c) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità

europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

d) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa delle attività ammesse a finanziamento;

e) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

3. Forma di sostegno

Le percentuali di contributo erogabili per le diverse azioni sono le seguenti:

3.1 Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
A1	Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati	Forme Associate	100%
A2	Assistenza tecnica e consulenza alle aziende	Forme Associate	90%

3.2 Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
F1	Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori	Forme Associate	100%

3.3 Intervento B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B1	Lotta a parassiti e malattie	Forme Associate	75%

4. Punteggi di priorità

Non sono previsti criteri di priorità, in quanto tutte le domande ammissibili saranno finanziate con le modalità stabilite nel presente atto al punto 7.1.

5. Responsabile del procedimento

Il Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” è responsabile:

- dell’emanazione del bando sulle azioni attivate;
- dell’istruttoria di ammissibilità e dell’approvazione del finanziamento delle azioni A1, A2, F1, e B1 (forme associate), per le istanze presentate dalle forme associate e dell’approvazione del finanziamento.

L’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile:

- degli adempimenti previsti all’articolo 7 del decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e s.m. (Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell’apicoltura);
- dell’istruttoria di pagamento per le azioni A1, A2, B1 (forme associate) e F1.

E’ fatta salva ogni altra competenza prevista dalle disposizioni di cui al DM 614786/2022 e s.m.

6. Modalità attuative e scadenze

Il settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” entro 90 giorni dalla adozione del presente provvedimento, provvede con propri atti alla definizione delle modalità per l’erogazione del sostegno, tramite bando, nonché ogni altra disposizione necessaria all’attuazione degli interventi.

Le domande di accesso alle azioni sono presentate nei tempi e con le modalità individuati dai bandi, sul sistema informativo ARTEA. L’istruttoria delle domande è effettuata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di sostegno, e la relativa tempistica è definita nell’ambito del bando attuativo.

Successivamente alla presentazione delle istanze di sostegno, nei tempi indicati dal relativo bando, il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli

investimenti delle imprese agricole e agroalimentari effettua l'istruttoria delle domande presentate, le autorizza al pagamento ed approva le istanze ammissibili nonché l'importo concedibile.

Successivamente alla presentazione delle istanze di pagamento ARTEA effettua l'istruttoria delle domande presentate, le autorizza al pagamento e liquida l'importo determinato.

7. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2026 sono ripartite sulle diverse azioni secondo la seguente tabella:

INTERVENTO	AZIONE	RISORSE (euro)	BENEFICIARI
A	A1	70.000,00	Forme associate
	A2	209.736,72	Forme associate
B	B1	150.000,00	Forme associate
F	F1	90.000,00	Forme associate
TOTALE		519.736,72	0

7.1 Modalità di ripartizione del sostegno per le Azioni A1, A2, F1, B1 su istanze presentate dalle forme associate

Le risorse relative alle azioni A1, A2, B1, F1, sono così ripartite:

- per il 40% in eguale misura fra i beneficiari;
- per il 60% in proporzione al numero degli alveari degli apicoltori rispettivamente associati, in regola con quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, della L.R. 21/09.

In caso di economie su una azione delle risorse da parte di uno o più beneficiari, le economie generatesi finanziano prioritariamente le altre azioni presentate dalla medesima forma associata ove il fabbisogno superi la disponibilità.

Qualora, successivamente al completo finanziamento delle azioni presentate da una forma associata, si generino in ogni caso economie, queste vanno a finanziare le richieste delle altre forme associate nel caso in cui il fabbisogno di queste ultime superi la disponibilità. La ripartizione è effettuata secondo il criterio di cui al punto 7.1, primo capoverso.

8. Varianti

Costituisce variante:

- la realizzazione di interventi non previsti nel programma presentato,
- la modifica della tipologia e dell'entità dei beni materiali e delle attrezzature ammesse a contributo.

Le varianti sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità del Bando e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale la domanda è stata ammessa a finanziamento.

Le varianti devono essere preventivamente richieste all'Ufficio regionale "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" della Regione Toscana, tramite PEC, corredata di relazione integrativa dettagliata che motivi l'intervento previsto e ne dettagli i costi.

Qualora la variante riguardi tipologie di beni e di attrezzature diverse rispetto a quelle inizialmente richieste ed ammesse a contributo, dovranno essere presentati i nuovi preventivi di spesa (minimo 3) relativi ai beni e alle attrezzature oggetto di variante.

Non è considerato come variante il cambio di fornitore nel caso in cui marca e modello siano i medesimi del bene e/o dell'attrezzatura prevista nei preventivi allegati alla domanda iniziale. In caso di modifica del fornitore, il beneficiario dovrà darne adeguata motivazione nella relazione allegata alla domanda di pagamento a saldo.

La mancata presentazione della richiesta di variante comporta la non ammissibilità della spesa sostenuta e la relativa decurtazione dell'importo richiesto nella domanda di pagamento.

Le varianti richieste sono istruite dall'Ufficio regionale "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" della Regione Toscana che ne segnalerà l'esito ad ARTEA.

A seguito della variante il programma viene rimodulato, fermo restando che in ogni caso non è ammissibile un aumento della spesa ammessa a contributo.

9. Controlli

I controlli sulle attività e gli acquisti effettuati dalle forme associate sono effettuati da ARTEA secondo le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 4 agosto 2023, n. 410748 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori".

A tal fine possono essere acquisiti riscontri e accertamenti effettuati da altri soggetti previa segnalazione ufficiale.

10. Rinunce e sanzioni

In caso di rinuncia alla realizzazione degli interventi, i beneficiari ammessi e finanziati devono darne comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti nei bandi attuativi. In caso di mancata comunicazione nel termine con le modalità previste, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento per la medesima azione sugli interventi strutturali in apicoltura per l'esercizio finanziario successivo.

Qualora in sede di controllo in loco di cui al punto 11, terzo alinea, risultasse che l'intervento è incorso nelle sanzioni di cui all'articolo 24 – undecies, commi 1 e 2, del D.Lgs del 17 marzo 2023, n. 42, oltre alla sanzione ivi prevista, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento per la medesima azione su interventi strutturali in apicoltura per i due esercizi finanziari successivi.

Qualora l'intervento incorra anche nella sanzione di cui al comma 3 dell'articolo 24 – undecies del D.Lgs n. 42/2023 sopra citato, il beneficiario è escluso dalla presentazione di richiesta di finanziamento su interventi strutturali in apicoltura per i tre esercizi finanziari successivi.

11. Disposizioni finali

Come da punto 6 allegato B

12. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono definite dagli atti del PSP Programmazione 2023-2027 nonché dagli atti di attuazione a livello nazionale e regionale.

12.1. Massimali di spesa

A) Azioni A1 – A2 – F1

Compenso Relatori / Tutor

Il compenso per i relatori è differenziato in riferimento alla qualifica, come di seguito indicato:

Senior – esperienza qualificata in materia di almeno 6 anni come esperto di settore, ricercatore, docente universitario: rimborso massimo ammissibile pari a 100,00 euro all'ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio;

Junior – esperienza qualificata in materia di almeno 3 anni come esperto di settore, ricercatore: rimborso massimo ammissibile pari a 80,00 euro all'ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio;

Tutor corsi: rimborso massimo ammissibile pari a 50,00 euro all'ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Personale dipendente

Nel caso di impiego di personale dipendente interno all'Associazione, oltre a quanto previsto nelle schede delle relative azioni, devono essere indicate le spese richieste a contributo corrispondenti alla retribuzione lorda del dipendente, composta da retribuzione netta + oneri (fiscali e sociali):

Il costo della Retribuzione Lorda è costituito da:

ore dedicate al progetto	X	il costo orario previsto dal contratto di lavoro
--------------------------	---	--

Nel caso in cui nel contratto di lavoro il costo orario non sia esplicito, per calcolarlo si utilizzi una media di 1.720 ore annuali in analogia al metodo impiegato per i progetti europei.

Personale non dipendente

L'importo ammissibile è determinato dal costo sostenuto dall'Associazione per il personale impiegato in contratti di collaborazione, stage, dottorandi, assegni di ricerca e borse di studio e di ricerca.

L'importo ammissibile è determinato dal costo lordo + oneri (fiscali e sociali) a carico dell'Associazione.

Relativamente all'Azione A2, il contributo massimo riconoscibile per ciascun tecnico, onnicomprensivo delle spese afferenti alla propria prestazione, è pari a 36.000,00 euro. La relativa spesa è riferita allo svolgimento di una prestazione esclusiva nell'azione oggetto di richiesta di contributo e proveniente da contratto/incarico di durata annuale.

La spesa sostenuta per i contratti di prestazione occasionale non può superare il 30% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica e attività dimostrative.

Spese di viaggio

In caso di trasporto con mezzi pubblici, è riconosciuto il rimborso del biglietto corrispondente alla 2° classe. Non sono ammesse le spese per l'uso del taxi.

Per l'uso di mezzo proprio è ammessa un'indennità chilometrica solo per distanze maggiori di 10 Km e pari a 0,50 euro per chilometro.

Spese di alloggio

Le spese di alloggio potranno essere previste considerando un limite per persona al giorno di 100,00 euro per trasferte di durata superiore alle 12 ore.

Spese di vitto

Le spese di vitto oggetto di contributo sono quelle sostenute esclusivamente per il soggetto incaricato per le missioni di lavoro, previste dalla misura, effettuate per distanze maggiori di 10 Km dall'ordinaria sede di ufficio.

Se la trasferta ha una durata compresa fra le 8 e le 12 ore, è ammessa una spesa massima di 22,46 euro per un pasto a persona. Per trasferte di durata superiore alle 12 ore è ammessa una spesa massima di 44,92 euro per due pasti a persona.

Affitto dei locali per le attività

Il costo massimo per l'affitto dei locali in cui si terrà l'evento e delle attrezzature utili alla realizzazione dell'evento stesso è massimo 600 euro per mezza giornata e 1.200 euro per la giornata intera.

Con riferimento all'azione A2, nel caso in cui le attività di sportello si svolgano in locali già a disposizione dell'associazione con contratti di locazione regolarmente registrati, è ammissibile un costo forfetario pari al 20% del costo dell'affitto.

Altre spese

Altre spese individuate nel bando attuativo saranno oggetto di valutazione sulla base delle spese effettuate su spese analoghe sostenute nelle annualità precedenti.

Spese generali

Sono ammesse spese generali limitatamente alle azioni A1, A2, F1.

Sono ammesse le spese generali fino a un massimo del 5%.

Non sono inoltre ammissibili, oltre a quelle riportate nella parte II al presente allegato, le seguenti spese:

- spese per l'affitto di locali utilizzati per l'attività ordinaria dell'Associazione.
- spese per interventi formativi, informativi, divulgativi e promozionali tenuti ed effettuati dall'Associazione con un numero di partecipanti inferiore a 10 sulle azioni A1 e F1.

B) Azione B1

Note	Tipologia di spesa	Costo unitario massimo ammissibile IVA esclusa
[1]	Arnietta con fondo a rete solo nido, coprifavo e coperchio	55,00
[1]	Arnietta con fondo a rete nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario	80,00
[1]	Arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei convenzionali	95,00
[1]	Arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei biologici	110,00
[1]	Arnia con fondo a rete solo nido, coprifavo e coperchio	85,00
[1]	Arnia con fondo a rete nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario	120,00
[1]	Arnia con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei convenzionali	140,00
[1]	Arnia con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei biologici	165,00
[2]	Attrezzatura per blocco di covata	9,00
[2]	Telaino da nido	1,00
[2]	Telaino da melario	0,90
[2]	Telaino completo di foglio cereo convenzionale	2,20

[2]	Telaino completo di foglio cereo biologico	3,45
[2]	Erogatore	25,00
[3]	Sistema di sublimazione	secondo preventivi
[3]	Trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie	secondo preventivi

Legenda note:

[1] per questa tipologia di acquisti occorre presentare al momento della domanda almeno un preventivo di spesa.

[2] per questa tipologia di acquisti non è obbligatorio presentare al momento della domanda preventivi di spesa.

[3] per questa tipologia di acquisti occorre presentare al momento della domanda tre diversi preventivi di spesa validi e confrontabili.

Relativamente all'acquisto di prodotti veterinari la spesa unitaria massima ammissibile è pari a 15 euro per alveare (IVA esclusa), facendo riferimento per la determinazione della spesa massima ammissibile al totale degli alveari dei soci della forma associata alla data dell'ultimo censimento.

Le spese generali non sono ammesse.

Allegato C

SPESE NON AMMISSIBILI

Per ciascuna azione sopra elencata non sono ammissibili le spese riportate nell'allegato II al Regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 e nell'allegato III al decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e ss.mm.ii., ove pertinenti, di seguito riportate

ALLEGATO II AL REGOLAMENTO (UE) 2022/126

Elenco di tipi di spesa non ammissibili di cui all'articolo 22, paragrafo 2

PARTE I

Nel settore dei prodotti ortofrutticoli, nel settore dell'apicoltura, nel settore del luppolo, nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e negli altri settori di cui all'articolo 42, lettera f), del regolamento (UE) 2021/2115

1. Spese generali di produzione, segnatamente spese per micelio, sementi e piante non perenni (anche certificate); prodotti fitosanitari (compresi i mezzi di lotta integrata); concimi, fertilizzanti e altri fattori di produzione; spese di raccolta o di trasporto (interno o esterno); spese di magazzino; spese di imballaggio (comprensive di uso e gestione degli imballaggi), anche nell'ambito di nuovi procedimenti; spese di funzionamento (elettricità, carburanti, manutenzione).
2. Rimborso dei prestiti contratti per un intervento.
3. Acquisto di terreni non edificati per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata.
4. Investimenti in mezzi di trasporto utilizzati dal beneficiario nel settore dell'apicoltura o per la commercializzazione o la distribuzione da parte dell'organizzazione di produttori.
5. Spese di esercizio dei beni noleggiati.
6. Spese inerenti a contratti di leasing (tasse, interessi, assicurazione ecc.) e spese di funzionamento.
7. Contratti di subfornitura o esternalizzazione riguardanti azioni o spese non sovvenzionabili indicate nel presente elenco.
8. Tasse o prelievi fiscali nazionali o regionali.
9. Interessi sui debiti, salvo qualora il contributo assuma una forma diversa dall'aiuto diretto non rimborsabile.
10. Investimenti in azioni o capitale di società qualora si tratti di un investimento finanziario.
11. Spese sostenute da terzi diversi dal beneficiario, dall'organizzazione di produttori o dai suoi soci, dalle associazioni di organizzazioni di produttori o dai loro soci produttori o da una filiale,

o da un soggetto facente parte di una catena di filiali ai sensi dell'articolo 31, paragrafo 7 oppure, previo consenso dello Stato membro, da una cooperativa aderente a un'organizzazione di produttori.

12. Interventi non realizzati nell'azienda e/o nei locali dell'organizzazione di produttori, dell'associazione di organizzazioni di produttori o dei loro soci produttori o di una filiale, o di un soggetto facente parte di una catena di filiali ai sensi dell'articolo 31, paragrafo 7 oppure, previo consenso dello Stato membro, da una cooperativa aderente a un'organizzazione di produttori.

13. Interventi esternalizzati o attuati dal beneficiario, dall'organizzazione di produttori al di fuori dell'Unione, a esclusione degli interventi di promozione, comunicazione e commercializzazione di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera f), del regolamento (UE) 2021/2115.

ALLEGATO III AL DECRETO MINISTERIALE DEL 30 NOVEMBRE 2022, N. 614768 e
ss.mm.ii.

Allegato III (articolo 5, comma 9)

(Voci di spesa non ammissibili)

- Acquisto di automezzi targati;
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- Spese di trasporto per la consegna di materiali;
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile;
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- Spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento. Fermo restando l'importo finanziabile, le spese generali non potranno superare il 5% dell'importo effettivamente rendicontato e ammesso (*);
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma;
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- Acquisto di materiale usato;
- Le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali, ad eccezione di quelle necessarie allo svolgimento dell'azione F1 di cui all'allegato II.

(* Le spese generali fino al (5)% non devono essere documentate.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**